

**ISTITUTO TECNICO STATALE
Industriale "U. Bassi"
Commerciale "P. Burgatti"**

**ESAME DI STATO
Anno scolastico 2014-2015**

**Documento del Consiglio di Classe
5D Sistemi Informativi Aziendali**

Documento predisposto dal Consiglio della Classe 5D

Sommaio

<i>Informazioni Di Carattere Generale</i>	3
<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studi</i>	3
<i>Composizione del consiglio di classe e libri di testo in adozione</i>	4
<i>Storia e profilo della classe</i>	5
<i>Attività programmate e realizzate dal consiglio di classe</i>	6
<i>Obiettivi trasversali e attività volte al conseguimento degli obiettivi trasversali</i>	6
<i>Elenco dei percorsi pluridisciplinari presentati dagli allievi</i>	7
<i>Attività curricolari ed extracurricolari</i>	8
<i>Griglia di valutazione degli allievi</i>	10
<i>Premessa</i>	10
<i>Obiettivi Cognitivi</i>	10
<i>Obiettivi extracognitivi "impegno" e "partecipazione"</i>	12
<i>Condotta</i>	12
<i>Simulazioni prove d'esame</i>	13
<i>Simulazione della prima prova</i>	13
<i>Scheda di valutazione della Simulazione della prova di ITALIANO</i>	22
<i>Simulazione della seconda prova</i>	23
<i>Scheda di valutazione della Simulazione della prova di ECONOMIA AZIENDALE</i>	24
<i>Prima simulazione di TERZA PROVA</i>	25
<i>diritto</i>	27
<i>lingua e civiltà inglese</i>	28
<i>informatica</i>	29
<i>matematica</i>	31
<i>Seconda simulazione di TERZA PROVA</i>	33
<i>lingua e civiltà inglese</i>	34
<i>informatica</i>	35
<i>economia politica</i>	36
<i>matematica</i>	37
<i>Scheda di valutazione della simulazione della terza prova</i>	39
<i>Simulazione del colloquio dell'esame di stato</i>	40
<i>Scheda di valutazione del colloquio orale</i>	40
<i>Schede informative relative alle discipline curricolari</i>	41
<i>Scheda disciplinare di ITALIANO</i>	42
<i>Scheda disciplinare di STORIA</i>	42
<i>Scheda disciplinare di INFORMATICA</i>	47
<i>Scheda disciplinare di LINGUA E CIVILTÀ INGLESE</i>	55
<i>Scheda disciplinare di ECONOMIA AZIENDALE</i>	58
<i>Scheda disciplinare di MATEMATICA APPLICATA</i>	63
<i>Scheda disciplinare di SCIENZE MOTORIE</i>	69
<i>Scheda disciplinare di DIRITTO PUBBLICO</i>	71
<i>Scheda disciplinare di ECONOMIA POLITICA</i>	74
<i>Scheda disciplinare di RELIGIONE</i>	77
<i>Firme dei docenti del consiglio di classe</i>	79

Obiettivi generali dell'indirizzo di studi

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”, articolazione Sistemi Informativi Aziendali si prefigge di formare un profilo professionale inserendo l'informatica, finalizzata alla gestione dei dati in ambito aziendale, accanto alle tradizionali discipline giuridico-economico-aziendali. A tale scopo prevede un ampio spazio dedicato all'attività di laboratorio, tesa non solo all'utilizzo di pacchetti applicativi gestionali, ma anche alla produzione, alla manutenzione e all'adattamento di procedure informatizzate.

Composizione del consiglio di classe e libri di testo in adozione

NOME E COGNOME DEI DOCENTI	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	ORE SETT.*	LIBRO DI TESTO
VUERICH LORENA	RELIGIONE	1	MARINONI GIANMARIO CASSINOTTI LA DOMANDA DELL'UOMO MARIETTI SCUOLA 2
MALAGUTI MARY	ITALIANO	4	LUPERINI CATALDI MARCHIANI MARCHESE "MANUALE DI LETTERATURA VOL. 3" PALUMBO
MALAGUTI MARY	STORIA	2	FOSSATI LUPPI ZANETTE "PASSATO PRESENTE" Vol. 2 e 3 B.MONDADORI
GUARALDI LUCIA	INGLESE	3	GUALANDRA SAGUATTI "IT'S MY BUSINESS" GUALANDRI SAGUATTI "ECONOMIC CULTURE" DANDINI "NEW SURFING THE WORLD"
IONATA PATRIZIA	MATEMATICA	3	BERGAMINI TRIFONE BAROZZI MATEMATICA.ROSSO 5 CON MATHS IN ENGLISH (LM LIBRO MISTO) ZANICHELLI
LODI ANNA MARIA	ECONOMIA AZIENDALE	7	AA VV ENTRIAMO IN AZIENDA OGGI TRAMONTANA
VALENTINI GIOVANNAMARIA	DIRITTO	2	BOBBIO GLIOZZI LENTI FOÀ "DIRITTO Stato, servizi, imprese"
VALENTINI GIOVANNAMARIA	ECONOMIA POLITICA	3	VINCI ORLANDO "ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA" TRAMONTANA
GUIDETTI FRANCA	INFORMATICA	5(3)	PIERO GALLO PASQUALE SIRSI CLOUD MINERVA SCUOLA
DESSOLIS MARCELLO	LAB. INFORMATICA	3	
GIAMBANCO ADRIANA	SCIENZE MOTORIE	2	FIORINI, CORETTI, BOCCHI: "IN MOVIMENTO"

* totale ore settimanali: 32 di cui 3 di laboratorio informatico

Storia e profilo della classe

La classe ha avuto, nel corso del triennio, il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con sospensione di giudizio	Respinti
Terza	23		9	12	2 a giugno
Quarta	21		13	8	
Quinta	23				

Dall'inizio del presente anno scolastico la classe è composta da 23 studenti di cui due allievi ripetenti della 5C del precedente a.s.. Ora i 23 componenti sono 6 ragazze e 17 ragazzi.

Nel corso di tutto il triennio alcuni alunni hanno tenuto un comportamento corretto ed incline alla collaborazione.

Durante l'ultimo anno scolastico la frequenza è stata quasi sempre regolare; alcuni alunni, per motivi diversi, hanno effettuato un numero di assenze importante ma al di sotto del limite previsto o comunque giustificato per motivi di salute.

Nella valutazione finale gli insegnanti, come da Delibera del Collegio Docenti, non hanno tenuto conto solamente degli obiettivi didattici ma anche di quelli formativi, fissati ad inizio anno nella programmazione del Consiglio di Classe.

Rispetto alle capacità, all'impegno e alla partecipazione nella classe possono distinguersi tre gruppi di allievi:

- un primo gruppo, composto da alunni seri, impegnati e motivati, ha raggiunto risultati buoni e/o ottimi, si è distinto per l'atteggiamento positivo, responsabile, propositivo e collaborativo, per l'impegno costante sia in classe che nelle rielaborazioni domestiche ed è stato pronto a cogliere sollecitazioni e stimoli offerti dal corpo docente.
- un secondo gruppo ha ottenuto risultati soddisfacenti ma in taluni casi al di sotto delle capacità dei singoli.
- i restanti allievi, a causa di impegno non sempre costante ovvero per oggettive difficoltà nell'affrontare talune discipline, hanno conseguito risultati mediamente solo sufficienti.

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio di Classe:

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Vuerich Lorena	Vuerich Lorena	Vuerich Lorena
Italiano	3° - 4° - 5°	Volpone Chiara	Abruzzese Sandro	Malaguti Mary
Storia	3° - 4° - 5°	Petrucci Valeria	Abruzzese Sandro	Malaguti Mary
Inglese	3° - 4° - 5°	Guaraldi Lucia	Guaraldi Lucia	Guaraldi Lucia
Informatica	3° - 4° - 5°	Guidetti Franca	Guidetti Franca	Guidetti Franca
Lab. Informatica	3° - 4° - 5°	Dessolis Marcello	Dessolis Marcello	Dessolis Marcello
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Gibiino Michela Sabina	Gallini Roberta	Lodi Anna Maria
Matematica	3° - 4° - 5°	Ionata Patrizia	Ionata Patrizia	Ionata Patrizia
Diritto/Ec. Politica Scienza Delle Finanze	3° - 4° - 5°	Valentini Giovannamaria	Valentini Giovannamaria	Valentini Giovannamaria
EDUCAZIONE FISICA	3° - 4° - 5°	Zanolli cesare	Martelli maria Luisa	Giambanco adriana

Obiettivi trasversali e attività volte al conseguimento degli obiettivi trasversali

Il Consiglio di Classe si è impegnato a perseguire i seguenti obiettivi cognitivi trasversali fissati dalle linee guida del nuovo ordinamento fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni per valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili. per il quinto anno di corso:

obiettivi relativi all'area cognitiva:

elaborare strategie

giungere a consapevoli valutazioni

obiettivi relativi all'area extra-cognitiva

far acquisire agli alunni autonomia nel processo di autovalutazione

Per la realizzazione degli obiettivi relativi all'area cognitiva si è cercato di sviluppare capacità progettuali e l'abitudine a lavorare insieme.

Per quanto riguarda l'obiettivo della sfera comportamentale (extracognitiva) il consiglio di classe ha operato provvedendo a:

- comunicare agli alunni gli obiettivi della lezione e a contestualizzare la medesima rispetto al segmento o all'intero percorso formativo;
- comunicare agli alunni i criteri di misurazione degli obiettivi cognitivi e ed extra-cognitivi;
- somministrare prove formative da svolgere con la guida dell'insegnante;
- assegnare alcuni temi o problemi da sviluppare attraverso la metodologia del lavoro di gruppo e di confronto fra i gruppi, in classe o in laboratorio.

Elenco dei percorsi pluridisciplinari presentati dagli allievi

Si fa presente che, al momento, non tutti i titoli dei percorsi sono già stati decisi in modo definitivo e perciò si è preferito indicare, di seguito, esclusivamente gli argomenti trattati.

	ALUNNI	ARGOMENTI
1.	ALAZAROEI SERGIU	PERCEZIONE DELLA REALTÁ
2.	ALI ASAD	EMIRATI ARABI UNITI
3.	ARBIZZANI ELENA	LA MUSICA
4.	BALBONI MICHELE	CINESAME
5.	BATTAGLIA ALESSANDRO	IL CONTROLLO
6.	BERARDINO MIRKO	DENIAL OF SERVICE
7.	BORSARI LUCA	PREVEDERE LA BORSA
8.	BREGOLI FILIPPO	LA STORIA DI SUPER MARIO
9.	CARARA GERARDO	VOLONTARIATO
10.	CARLOTTI LUCIA	L'INFLUENZA DEL DENARO SULLA SOCIETÁ Dio denaro, l'unica vera religione degli uomini
11.	CERRITELLI AGNESE	LA SANITÁ
12.	CHIERICI ROSSELLA	LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI
13.	ELATFI HAMZA	TRASFORMAZIONE DEL LINGUAGGIO ATTRAVERSO I MEZZI DI COMUNICAZIONE
14.	FILIPPINI DANIELE	LA GUERRA FREDDA
15.	FINI ALESSANDRO	LA RIVOLUZIONE INFORMATICA
16.	LORENZI MICHELE	L'AUTOMOBILISMO - BMW
17.	LUZZI STEFANO	WHAT IS THE PROBLEM?
18.	MONTANARI MATTEO	GOOGLE INC.
19.	PEREZ ESCALONA ARLEN	NEW DEAL
20.	RESCA DAVIDE	LA CRISI DEL '29
21.	STUPAZZONI LEONARDO	COMPOSIZIONE DIGITALE
22.	ZIRONI ERIKA	BAMBINI
23.	ZUFFI CHIARA	PIRATERIA INFORMATICA

I suddetti percorsi sono strutturati anche su supporto informatico in forma di percorso ipertestuale che gli allievi presenteranno illustrandone i contenuti e la tecnica informatica di realizzazione.

Attività curriculari ed extracurriculari

Stage estivi

Sedici allievi, nel corso dell'estate del 2014 hanno effettuato tirocini formativi presso agenzie del territorio per un periodo di 4/6 settimane, seguendo un percorso formativo concordato fra scuola e aziende. Gli stages si sono svolti presso aziende ed enti pubblici, presso imprese bancarie, industriali, commerciali e di servizi e presso studi professionali. Gli alunni, sotto la guida di un tutor aziendale e la supervisione periodica dei tutor scolastici hanno apprezzato questa esperienza che li ha posti per la prima volta a contatto con il mondo del lavoro. I tutor aziendali hanno espresso giudizi nel complesso molto positivi, come risulta dalle valutazioni riportate nelle schede individuali degli stagisti. La valenza formativa dell'esperienza di tirocinio fatta dagli allievi sottocitati va oltre il limite temporale di effettuazione, costituendo parte integrante della didattica dell'ultimo anno, così come stabilito da delibera del Collegio Docenti.

ALLIEVO	AZIENDA/ENTE OSPITANTE	PERIODO EFFETTIVO
Ali Asad	Tekno Tubi SRL	09/06/2014 - 18/07/2014
Balboni Michele	Cassa di Risparmio di Cento	09/06/2014 - 18/07/2014
Berardino Mirko	Fira SPA	09/06/2014 - 18/07/2014
Bregoli Filippo	Cassa di Risparmio di Cento	09/06/2014 - 18/07/2014
Carara Gerardo	Carara Gerardo Eredi	17/06/2014 - 20/07/2014
Carlotti Lucia	Generali Italia/ Divisione INA Assitalia	09/06/2014 - 18/07/2014
Chierici Rossella	CNA Servizi Soc.coop	07/07/2014 - 07/08/2014
Elatfi Hamza	Generali Italia/ Divisione INA Assitalia	20/07/2014 – 30/08/2014
Filippini Daniele	Cassa di Risparmio di Cento	09/06/2014 - 18/07/2014
Fini Alessandro	Generali Italia/ Divisione INA Assitalia	20/07/2014 – 30/08/2014
Lorenzi Michele	Cattolica Assicurazioni F.lli Fabbri	07/07/2014 – 01/08/2014
Luzzi Stefano	Fondiararia Sai	09/06/2014 - 18/07/2014
Montanari Matteo	Fondiararia Sai	20/07/2014 – 30/08/2014
Resca Davide	CNA Servizi Bologna Scrl	09/06/2014 – 18/07/2014
Stupazzoni Leonardo	Fava SPA	09/06/2014 – 18/07/2014
Zironi Erika	Feroli Rag Stefania	09/06/2014 – 18/07/2014
Zuffi Chiara	Mondial Marchi srl	16/06/2014 – 18/07/2014

Gli allievi, nel corso del IV e V anno, hanno partecipato a diverse attività di orientamento organizzate dall'Istituto, volte a far acquisire informazioni circa la prosecuzione degli studi in ambito universitario e post-secondario. Sono state, inoltre, fornite indicazioni inerenti l'inserimento nel mondo del lavoro dipendente ed autonomo.

In particolare durante il presente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività integrative:

Viaggio di istruzione

- Nel mese di aprile gli allievi hanno partecipato al viaggio di istruzione a Monaco, Praga e Salisburgo con partenza il 14/04/2015 e rientro il 18/04/2015.

Progetto Cinema-Scuola

- Hanno presenziato alla proiezione del film "12 anni schiavo".

Progetto orientamento in uscita

Hanno partecipato:

- agli Open Day organizzati dalle Università di Ferrara e Bologna (alcuni anche a quello di Modena e Verona)
- ad un incontro con l'incaricato del Comune di Cento che ha illustrato come approcciarsi al mondo del lavoro in data 9/04
- ad un incontro di orientamento per Corso di Laurea in Informatica dell'Università di Ferrara
- ad un incontro "Quale scelta dopo il diploma?" orientamento post diploma promosso dal Comune di Cento
- ad un incontro "Informazione e partecipazione: i giovani nel web 2.0" presso il nostro istituto il giorno 12/12/2014

Progetto lingue

- Lettorato in lingua inglese

Progetto sport

Campionati studenteschi di atletica

Progetti europei, cittadinanza attiva, educazione alla legalità

- incontro con un docente dell'Università di Ferrara, sulle politiche economiche-finanziarie dal trattato di Maastricht al "Fiscal compact" e con operatori di Eurodesk/Informagiovani sulla mobilità europea.
- in data 07/02/2015, incontro sulla riforma fiscale; relatore il prof. Greggi

Altre attività

- in data 15/10/2014 "Mafia e antimafia: analisi del fenomeno mafioso e possibili azioni di contrasto e impegno civile". Laboratorio/conferenza: relatore Ciro Corona fondatore dell'Associazione (R)Esistenza di Scampia in collaborazione con Libera

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Premessa

Le due griglie di valutazione riportate nei seguenti paragrafi, elaborate sulla base delle indicazioni emerse nel Collegio dei docenti, sono state assunte dal Consiglio di Classe come riferimento per la valutazione del profitto finale degli allievi.

Obiettivi Cognitivi

	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE/ APPLICAZIONE	ANALISI SINTESI VALUTAZIONE
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare e valutare
4	Insufficienza grave	ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, nella sintesi e nella valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale e frammentario	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale e impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni solo se sollecitato e guidato
7	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente completo e abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	Sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

Legenda:

- **CONOSCENZA:** La semplice capacità di richiamare alla mente dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni
- **COMPRENSIONE:** Il livello che consente all'allievo di capire ciò che studia, senza stabilire necessariamente un rapporto fra il materiale studiato ed altro.
- **APPLICAZIONE:** L'applicazione di quanto appreso in situazioni nuove
- **ANALISI:** La capacità di separare gli elementi di una comunicazione in modo da rendere chiara la gerarchia delle idee espresse
- **SINTESI:** La riunione di elementi o di parti per formare una struttura che diverrà così comprensibile
- **VALUTAZIONE:** La formulazione di giudizi sul valore dei materiali e dei metodi utilizzati per un dato scopo

Obiettivi extracognitivi “impegno” e “partecipazione”

Col termine “**impegno**” si fa riferimento sia alla diligenza con la quale gli allievi hanno affrontato lo studio sia alla puntualità nel rispetto delle scadenze per gli adempimenti loro richiesti.

Col termine “**partecipazione**” si indica l’apporto personale dell’allievo all’attività scolastica, con particolare riferimento al contenuto degli interventi, alla pertinenza dei quesiti posti e alla collaborazione nel lavoro svolto in classe e/o in gruppo.

Per la modalità di valutazione delle verifiche sommative si è fatto riferimento a quanto riportato nel POF.

Si precisa comunque che la valutazione di fine periodo è scaturita dalla media ponderata dei voti conseguiti dallo studente nelle prove di verifica sommativa, rettificata, a seconda dei singoli casi, di un valore compreso tra “-0,5” e “+1” che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi progressione nell’apprendimento, impegno e partecipazione.

Condotta

Per quanto riguarda la valutazione della condotta il Consiglio di Classe ha fatto propri i criteri deliberati nel Collegio dei docenti e contenuti nel POF a cui si rimanda.

Simulazione della prima prova

DATA: 28/04/2015

COGNOME E NOME _____ CLASSE V D

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Bassi-Burgatti" – Cento (FE)

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLGIA A -ANALISI DEL TESTO**Giuseppe Ungaretti, *L'isola* (da *Sentimento del tempo*, 1919-1935, e in *Vita d'un uomo*, Mondadori, 1992)**

- | | | | |
|----|---|----|--|
| 1 | A una proda ove sera era perenne
Di anziane selve assortite, scese,
E s'inoltrò | 15 | L'ombra negli occhi s'addensava Delle vergini ³ come
Sera appiè degli ulivi;
Distillavano i rami Una pioggia pigra di dar-
di, |
| 5 | E lo richiamò rumore di penne
Ch'erasi sciolto ¹ dallo stridulo
Batticuore dell'acqua torrida,
E una larva (languiva
E rifioriva) vide;
Ritornato a salire vide | 20 | Qua pecore s'erano appisolate
Sotto il liscio tepore,
Altre brucavano
La coltre luminosa;
Le mani del pastore erano un vetro |
| 10 | Ch'era una ninfa e dormiva
Ritta abbracciata ad un olmo.
In sé da simulacro a fiamma vera
Errando ² , giunse a un prato ove | | Levigato da fioca febbre. |

1 -*erasi sciolto*: si era staccato, sollevato2 -*In sé...Errando*: vagando col pensiero da una visione larvata ad una sensazione più forte3 -*L'ombra...delle vergini*: negli occhi delle ninfe si addensava l'ombra (del sonno, ma anche della zona boscosa).

Giuseppe Ungaretti (Alessandria d'Egitto, 1888 – Milano, 1970) di famiglia lucchese, dall'Egitto si trasferì in Europa, desideroso di fare nuove esperienze di vita e di cultura. Ebbe contatti a Parigi con la poesia simbolista e postsimbolista e con la filosofia di Bergson. Nella Prima Guerra Mondiale combatté in Italia, sul Carso. Visse a lungo a Roma. Sue principali raccolte poetiche: *L'Allegria*, 1919; *Sentimento del tempo*, 1933; *Il Dolore*, 1947; *Terra promessa*, 1950 (tutte con successive edizioni ampliate). – La lirica *L'isola* (del 1925, poi rielaborata) rievoca, come un sogno, una visita che Ungaretti, da Roma, aveva compiuto nella campagna intorno a Tivoli: non si tratta di una vera isola, ma di un paesaggio campestre, arcadico, in cui il poeta si era isolato e immerso, trasformando presenze reali in immagini mitiche.

1. Comprensione del testo

Partendo dalla presentazione che trovi nelle righe precedenti, dopo aver riletto alcune volte l'intera lirica, riassumine il contenuto informativo (movimenti del poeta nei luoghi; altre presenze reali; figure immaginarie).

2. Analisi del testo

2.1. A quale personaggio si riferiscono i verbi *scese*, *s'inoltrò*, *vide* (due volte), *giunse* (nei versi 2, 3, 8, 9 e

13)? Che tempi del verbo sono?

- 2.2. Cerca le forme dei verbi all'imperfetto. A quali elementi e aspetti della scena si riferiscono? Quale contrasto creano questi verbi all'imperfetto con quelli indicati nella domanda precedente?
- 2.3. Molte parole indicano l'ombra, la sera, il sonno: è davvero sera o si tratta di un contrasto tra zone del paesaggio? Nota e commenta le espressioni *ove sera era perenne* (v. 1), *acqua torrida* (v. 6), *la coltre luminosa* (v. 22).
- 2.4. Spiega, anche con l'aiuto del dizionario, le parole *proda* (v. 1), *larva* (v. 7) e *simulacro* (v. 12).
- 2.5. Quale scena descrivono i versi 4-6? Metti insieme le sensazioni che ricavi dalle espressioni *rumore di penne*, *stridulo batticuore*, *acqua torrida* e dal verbo *erasi sciolto*.
- 2.6. Al v. 18 i *dardi* sono i raggi del sole che scendono attraverso i rami. Commenta l'espressione *pioggia pigra di dardi*, in cui un carattere umano, la pigrizia, è attribuito ad un elemento naturale.
- 2.7. Commenta i due versi finali, rendendo con parole tue l'aspetto delle mani del pastore. (Ricorda che non lontano da Tivoli, nella campagna romana, a quel tempo era ancora diffusa la febbre malarica).

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Riflettendo su questa lirica, e utilizzando le tue conoscenze di altre poesie di Ungaretti, commenta nell'insieme questo testo, per metterne in evidenza la libertà metrica e l'intreccio di richiami simbolici, che sfuggono a una ricostruzione logica ordinaria. Riferisciti anche al quadro generale delle tendenze poetiche, artistiche e culturali del primo Novecento in Italia e in Europa.

TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il distacco nell'esperienza ricorrente dell'esistenza umana: senso di perdita e di straniamento, fruttuoso percorso di crescita personale.

DOCUMENTI

Dopo aver traversato terre e mari, eccomi, con queste povere offerte agli dèi sotterranei estremo dono di morte per te, fratello a dire vane parole alle tue ceneri mute perché te, proprio te, la sorte m' ha portato via infelice fratello, strappato a me così crudelmente Ma ora, così come sono, accetta queste offerte bagnate di molto pianto fraterno, le porto seguendo l'antica usanza degli avi, come dolente dono agli dèi sotterranei. E ti saluto per sempre, fratello, addio!.

CATULLO, *Dopo aver traversato terre e mari*, trad. S. Quasimodo, Milano 1968 Da' colli Euganei, 11 Ottobre 1797.

«Il sacrificio della patria nostra è consumato: tutto è perduto; e la vita, seppure ne verrà concessa, non ci resterà che per piangere le nostre sciagure, e la nostra infamia. Il mio nome è nella lista di proscrizione, lo so: ma vuoi tu ch'io per salvarmi da chi m'opprime mi commetta a chi mi ha tradito? Consola mia madre: vinto

dalle sue lagrime le ho ubbidito, e ho lasciato Venezia per evitare le prime persecuzioni, e le più feroci. Or dovrò io abbandonare anche questa mia solitudine antica, dove, senza perdere dagli occhi il mio sciagurato paese, posso ancora sperare qualche giorno di pace? Tu mi fai raccapricciare, Lorenzo; quanti sono dunque gli sventurati? E noi, purtroppo, noi stessi italiani ci laviamo le mani nel sangue degli italiani. Per me segua che può. Poiché ho disperato e della mia patria e di me, aspetto tranquillamente la prigionia e la morte. Il mio cadavere almeno non cadrà fra le braccia straniere; il mio nome sarà sommessamente compianto da' pochi uomini buoni, compagni delle nostre miserie; e le mie ossa poseranno su la terra de' miei padri»

U. FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, 1802

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!...Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore. Addio, casa ancora straniera, casa sogguardata tante volte alla sfuggita, passando, e non senza rossore; nella quale la mente si figurava un soggiorno tranquillo e perpetuo di sposa. Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio! Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande.»

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, cap. VIII, 1840

«Era il primo squarcio nella santità del babbo, la prima crepa nei pilastri che avevano sorretto la mia vita infantile e che ogni uomo deve abbattere prima di diventare se stesso. La linea essenziale del nostro destino è fatta di queste esperienze che nessuno vede. Quello squarcio e quella crepa si richiudono, si rimarginano e vengono dimenticati, ma in fondo al cuore continuano a vivere e a sanguinare. Io stesso ebbi subito orrore di quel nuovo sentimento e avrei voluto buttarmi ai piedi di mio padre per farmelo perdonare. Ma non si può farsi perdonare le cose essenziali: lo sente e lo sa il bambino con la stessa profondità dell'uomo saggio. Sentivo il bisogno di riflettere e di trovare una via d'uscita per l'indomani, ma non vi riuscii. Tutta la sera fui occupato ad assuefarmi alla mutata atmosfera del nostro salotto. La pendola e la tavola, la Bibbia e lo specchio, lo scaffale e i quadri alla parete prendevano commiato da me, e col cuore sempre più freddo ero costretto a veder sprofondare nel passato e staccarsi da me il mio mondo e la mia bella vita felice. Ero costretto a sentire le mie nuove radici che affondavano nel buio e succhiavano un mondo estraneo. Per la prima volta assaggiai la morte che ha un sapore amaro perché è nascita, angoscia e paura di un tremendo rinnovamento»

H. HESSE: *Demian*, 1919, trad. it Mondadori, 1961

«Ero partita per il Nord immaginando che la pena dell'addio si sarebbe consumata al momento dei saluti. In mezzo a un mondo ricco di novità eccitanti - un mondo che aspettava solo me -, la mia nostalgia era destinata a sbiadire rapidamente. Così fantasticavo, e le mie fantasie di adolescente sconfinavano spesso nell'esaltazione. Ma l'impatto fu atroce. Quando, con un gesto deciso, si lacera un pezzo di stoffa, ci restano tra le mani due brandelli malinconicamente sfrangiati, e occorre lavorare con minuzia e pazienza per rimediare. Le sfilacciate rimaste dopo lo strappo dalle nostre consuetudini meridionali erano tante, e ci vollero anni perché io e la mia famiglia potessimo restaurare i lembi delle nostre identità lacerate. L'ansia suscitata in noi da modi di vita che ci erano estranei si manifestava sotto forma di diffidenza. E poi c'era la nostalgia, che non voleva sbiadire. E la retorica, che la sobillava.»

G. SCHELOTTO, *Distacchi e altri addii*, Mondadori, 2003 Prima prova scritta

«Siamo tutti migranti. Siamo permanentemente abbandonando una terra per trasferirci altrove. Siamo migranti quando lasciamo i vecchi schemi e le vecchie abitudini per aprirci a nuove circostanze di vita. Un matrimonio, una separazione, la morte di una persona cara, un viaggio non da turisti, persino la lettura di un libro sono delle migrazioni interiori. Poi c'è la migrazione di chi lascia la madre terra per vivere altrove: una volta gli uccelli, oggi gli uomini. Ogni migrazione esteriore a poco a poco diventa anche interiore. Gli ostacoli possono trasformarsi in occasione di crescita. E' un processo lungo e doloroso. Chi sono? Sono tutti i miei personaggi ("Madame Bovary c'est moi!" diceva Flaubert). Tutte le mie storie hanno qualcosa di me e nascono probabilmente dai miei conflitti interni. Le mie origini sono portoghesi, da parte della famiglia di mio padre, e tedesche (prussiane) da parte di mia madre. Ho vissuto l'infanzia in Brasile, la mia vera patria; penso che il mio italiano sarà sempre un po' lusofonico. Se sono arrivata a destinazione? Fortunatamente no. Solo nel momento della mia morte potrò dire di esserci arrivata. E anche allora penso che inizierò un nuovo viaggio. Una nuova migra-

zione.»

Da un'intervista di C. Collina alla scrittrice brasiliana Christiana de CALDAS BRITO, in "Leggere-Donna", n. 98, Ferrara, 2002

«Quando uno parte, si sa, dev'essere pronto a tornare o a non tornare affatto. È una porta che lui apre all'interno di una stanza buia, e che a volte si rinchiude da sola alle sue spalle. Già emigrare – partire con un'idea chiara del non ritorno – è la radicalizzazione di questa esperienza. È rinunciare a un certo "se stesso" (e quindi accettare il lutto di vederlo prima atrofizzarsi e poi perire per totale assenza di contiguità con i personaggi del passato), per scommettere su un futuro "se stesso" totalmente ipotetico: un rischio assoluto. Quando la scimmia lascia il ramo dov'è appesa, per aggrapparsi a un altro che ha intravisto tra il fogliame, può sembrare a chi l'osserva che voglia spiccare il volo senza ali di sorta. Ma per istinto la scimmia sa benissimo che non precipiterà nel vuoto. Allo stesso modo, qualcosa dentro al migrante sa dove si trova esattamente il ramo che lo aspetta, che aspetta le sue mani sicure, ed è questo qualcosa che lo spinge al salto»

Da un'intervista allo scrittore brasiliano Julio MONTEIRO MARTINS, a cura della redazione di "Voci dal silenzio – Culture e letteratura della migrazione", Ferrara - Lucca, dicembre 2003

«La partenza [per De Chirico] è un distacco traumatico, con riferimenti biografici (da Volos, cioè dalla sua città natale, partirono gli Argonauti alla ricerca del vello d'oro), ma anche con un destino di viaggi e delusioni, avventure e depressioni, fino ad una probabile conquista... Un nuovo arrivo e subito dopo una nuova partenza: resta quello di Odisseo il mito centrale per De Chirico, l'uomo che ricerca se stesso attraverso la peregrinazione e la perdita di tutto, tranne che della memoria»

M. FAGIOLO DELL'ARCO, *Pensare per immagini*, in

"I classici dell'arte - il Novecento - De Chirico", Rizzoli 2004



G. DE CHIRICO, *L'angoscia della partenza*, 1913

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Città e periferie: paradigmi della vita associata, fattori di promozione della identità personale e collettiva.

DOCUMENTI

«Quale uso fare della città? Quale uso se ne è fatto nella Storia? Quante utopie hanno attraversato il concetto sfumato ai bordi di “città ideale”? E quanti abusi? Se rivolgiamo i nostri pensieri alle città europee così come ci sono state consegnate dalla Storia, ecco che i confronti con l’attualità diventano subito un atto dovuto e altrettanto ineludibili i riferimenti ai disagi metropolitani di cui siamo testimoni oltre che recalcitranti vittime designate...I due problemi con i quali ci siamo trovati a fare i conti nelle città europee negli ultimi decenni sono il traffico automobilistico e il degrado o la manomissione dei Centri Storici»

L. MALERBA, *Città e dintorni*, Milano 2001

«La città tradizionale dell’Europa mediterranea, che viene generalmente presa come modello..., è un organismo a tre elementi attorno ai quali si ripartiscono le sue attività e si definisce il suo ruolo. Il primo è l’elemento sacro, che simbolizza la protezione degli dei e impone dei doveri collettivi, generatori di disciplina. Il secondo è l’elemento militare, o della sovranità, rappresentativo del potere e del possesso dello spazio dominato dalla città...Il terzo è il mercato con i suoi annessi artigianali, luoghi dove si realizza l’economia specificamente cittadina...Nella misura in cui il mercato rappresenta il luogo della riunione funzionale della popolazione attiva della città, esso può divenire simbolo di democrazia..., ma può anche essere simbolo dell’affermazione dell’autorità del sovrano...Dovunque si presenti, la città ripropone sempre i tre elementi mediterranei unendo il sacro, il politico e l’economico...All’inizio del XX secolo le città europee sono, di fatto, delle città socialmente settorializzate, esclusivamente su basi qualitative: quartieri di lusso e quartieri operai, o quartieri poveri...Nella nostra epoca la prima spinta di crescita urbana che spezza i ritmi lenti e unitari del passato è quella del periodo che intercorre tra le due guerre mondiali... A questo punto il quadro urbano risulta superato e le città tendono a scoppiare...L’unità spaziale tra lavoro, tempo libero e vita privata, e abitazione, che era caratteristica della città del passato, è ormai rotta...»

Dalla voce *Città*, curata da P. GEORGE, nella “Enciclopedia delle scienze sociali”, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, vol.I, Roma, 1991

«Il sopravvento della periferia ha sdoppiato l’identità urbana tra un centro strutturato, sedimentato e riconoscibile e un “resto” per molti aspetti casuale (Vittorini). L’anomalia periferica si presenta in termini relativi come “altro dalla città”, e in termini assoluti, come incompiutezza, disordine, irriconoscibilità, bruttezza: “un nuovo oggetto storico” senza limiti, né soglie; un “dappertutto che è nessun luogo” (Rella)»

F. PEREGO, “*Europolis e la variabile della qualità urbana*” in AA.VV. *Europolis – La riqualificazione delle città in Europa. Periferie oggi*, Roma-Bari, 1990

«Le periferie non sono dei “non luoghi”. Con l’espressione “non luogo” caratterizzo un certo tipo di spazio dentro la nostra società contemporanea. Il “luogo” per un antropologo è uno spazio nel quale tutto fa segno. O, più esattamente, è un luogo nel quale si può leggere attraverso l’organizzazione dello spazio tutta la struttura sociale...Oggi viviamo in un mondo nel quale lo spazio dei “non luoghi” si è di molto accresciuto. “Non luoghi” sono gli spazi della circolazione, del consumo, della comunicazione, eccetera. Sono spazi di solitudine...Prendiamo l’esempio di un supermercato. Ha tutti gli aspetti di un “non luogo”. Ma un supermercato può diventare anche un luogo di appuntamento per i giovani. Talvolta, anzi, è il solo “luogo”. Da questo punto di vista si può dire che le *banlieues* sono dei “non luoghi” per la gente che viene da fuori...Ma sono, viceversa, dei “luoghi” di vita per molte persone»

M. AUGÉ, *L’incendio di Parigi*, “MicroMega” n. 7/2005

«Se le nostre città non si riqualificano, a cominciare dalle periferie, consegneremo alle nuove generazioni un futuro di barbarie...La più grave malattia delle città si chiama esplosione urbana - dice Piano - una crescita forsennata, che dobbiamo correggere con interventi mirati per integrare il tessuto urbanistico e sociale delle periferie con il resto della città». Quindi, demolire o riqualificare i mostri in cemento nelle periferie? «La demolizione è un rimedio estremo, al

quale ricorrere soltanto quando mancano i requisiti minimi della vivibilità, per esempio la luce e la tutela della salute». La seconda proposta riguarda le funzioni dei quartieri periferici. «La loro vita non può ridursi solo alla dimensione residenziale, così sono condannati a trasformarsi in giganteschi dormitori - afferma Piano - non a

caso, quando ho progettato l'auditorium a Roma, ho voluto definirlo la fabbrica della musica. Attorno alle sale, in un'area di venti ettari, ho ipotizzato un parco pubblico, negozi, residenze e perfino un albergo». Il terzo punto decisivo del «manifesto» di Renzo Piano riguarda proprio gli architetti e il loro modo di lavorare. «Ogni angolo di territorio urbano che torna a vivere è anche un'opportunità economica. Per tutti - ... - a cominciare dagli architetti. Noi abbiamo bisogno di competenza e di umiltà. Pensare in grande, ma accontentarsi anche di piccoli progetti. E avere sempre una bussola etica perché attraverso la microchirurgia sul territorio può passare anche un nuovo umanesimo della vita urbana. Nelle periferie, l'immigrazione diventa più sostenibile se si impedisce che alla separazione sociale si sovrapponga quella etnica. Come accade, purtroppo, nei quartieri dormitorio»

A. GALDO, *Periferie: la profezia di Piano*, IL MATTINO, 16/11/2005

«La città è anzitutto lo sguardo che la osserva e l'animo che la vive; ...La Città dell'antichità, anche quando è il centro di un potente impero, appare in una luce di gloria inseparabile dalla caducità, dall'eterno destino di vanità delle cose umane: Ninive, Persepoli o Babilonia evocano grandezza e rovina, indissolubili come le due facce di una moneta; ...Atene, culla della civiltà e della politica mondiale, è la Polis, la città in cui i rapporti umani sono personali e concreti e tutto è visibile e tangibile, pure il meccanismo della vita sociale e del potere. Solo Roma - la Roma imperiale e promiscua del *Satyricon* - è una metropoli nel senso moderno, più simile a Londra o a New York che alle città greche, egizie od orientali dell'antichità. Nella modernità, la città si identifica con la borghesia - più tardi col proletariato industriale...la città, con le sue trasformazioni che sventrano e smontano il passato, è il movimento stesso delle sorti e dei sentimenti umani, il ritmo della vita e della storia che la racconta. La metropoli...cambia la sensibilità e la percezione dell'individuo, diviene una sua pelle sensibilissima che reagisce, anche e soprattutto subliminalmente, al continuo bombardamento di stimoli veloci ed effimeri»

C. MAGRIS, *Amori, speranze, morte, le città della nostra vita*, CORRIERE DELLA SERA, 9/9/2005

«La periferia, lo si voglia o no, è la città moderna, è la città che abbiamo costruito...Se non sapremo di questa città cogliere non solo gli aspetti negativi, che sono tanti e indiscutibili, ma anche gli aspetti positivi, difficilmente riusciremo a rovesciare un processo che minaccia di travolgere il senso profondo della città, quella funzione di cui così chiaramente parla Aristotele quando dice che gli uomini hanno fondato la città per vivere meglio insieme... Secondo me la periferia è soprattutto una città non finita o meglio che non ha ancora raggiunto il momento della qualità, ma i famosi centri storici...sono stati anch'essi, prima di raggiungere questa condizione di equilibrio che ne sancisce l'intoccabilità, delle opere non compiute...Perché allora non guardare alla periferia non soltanto con il giusto sdegno che meritano i suoi particolari slegati, le sue caratteristiche di incompiutezza e di mancanza di significato, ma anche con umanistica "pietas" e cioè con amore, come una realtà da affrontare, di cui aver cura, in cui rispecchiare noi stessi in quanto essa è bene o male il prodotto delle nostre illusioni, delle nostre buone intenzioni non realizzate?»

P. PORTOGHESI, *Riprogettare la città*, in AA.VV. *Europolis - La riqualificazione delle città in Europa. Periferie oggi*, Roma-Bari, 1990

«È delle città come dei sogni: tutto l'immaginabile può essere sognato ma anche il sogno più inatteso è un rebus che nasconde un desiderio, oppure il suo rovescio, una paura. Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde, le prospettive ingannevoli, e ogni cosa ne nasconde un'altra...Anche le città credono d'essere opera della mente o del caso, ma né l'una né l'altro bastano a tener su le loro mura. D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda. - O la domanda che ti pone obbligandoti a rispondere, come Tebe per bocca della Sfinge»

I. CALVINO, *Le città invisibili*, 1972, III

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Democrazia e nazione, unità d'Italia e d'Europa, libertà e fratellanza sono i cardini del pensiero politico di Giuseppe Mazzini (1805-1872).

DOCUMENTI «V'è nella mente di tanti italiani un Mazzini immaginario. V'è un Mazzini patriota, il più ardente patriota: uno dei “quattro fattori d'Italia” bene accostato, nelle poetiche sintesi e nelle narrazioni usuali, a Garibaldi, come a Cavour e a Vittorio Emanuele II;...V'è un Mazzini cospiratore...V'è un Mazzini pensatore sprofondato a dettare comandamenti, precetti morali, a formulare una dottrina morale, non solo per la politica ma per l'economia sociale...V'è un Mazzini quasi quasi ancora interessante, eccitatore di meditazioni, di elucubrazioni sul fatale andare dell'evoluzione sociale, sui guai che essa conduce seco; c'è un Mazzini morto per il tempo nostro, cioè superato, e non in grado di rispondere alle imperiose domande dell'attualità...Vorrei dir meglio: che sia giunto il momento dell'inizio di un serio studio del pensiero mazziniano, per il quale siano bandite la predica delle formule, la ripetizione delle frasi fatte, la retorica di inconcludenti cosiddetti cultori delle dottrine del (iniziale maiuscola) Maestro, e siano seguite indicazioni e ispirazioni per un'azione feconda di tutti coloro i quali sono impegnati nella politica, nel movimento sociale?»

G. CONTI, *Alle fiamme il manichino*, in G. Mazzini. *L'uomo e le idee*, Roma, Edizioni Nuova Repubblica, 1998

Dal *Manifesto* del triumvirato della Repubblica Romana (Armellini, Mazzini, Saffi), 5 aprile 1849: «...Noi non siamo Governo d'un partito, ma Governo della Nazione...Né intolleranza né debolezza. La Repubblica è conciliatrice ed energica...La Nazione ha vinto...Il suo Governo deve avere la calma generosa e serena, e non deve conoscere gli abusi della vittoria. Inesorabile quanto al principio, tollerante e imparziale con gl'individui; né codardo né provocatore: tale dev'essere un Governo per essere degno dell'istituzione repubblicana. Economia negli impieghi; moralità nella scelta degl'impiegati; capacità, accertata dovunque si può per concorso, messa a capo d'ogni ufficio, nella sfera amministrativa. Ordine e severità di verifica e censura nella sfera finanziaria; limitazione di spese, guerra ad ogni prodigalità...Non guerra di classi, non ostilità alle ricchezze acquistate, non violazioni improvvide o ingiuste di proprietà, ma tendenza continua al miglioramento materiale dei meno favoriti dalla fortuna, e volontà ferma di ristabilire il credito dello Stato, e freno a qualunque egoismo colpevole di monopolio, d'artificio, o di resistenza passiva...Poche e caute leggi, ma vigilanza decisa sull'esecuzione...Sono queste le basi generali del nostro programma».

G. MAZZINI, *Scritti*, Roma, 1877, vol. VII

«La tendenza democratica dei nostri tempi, il moto di ascesa delle classi popolari desiderose di prender parte alla vita politica – finora riservata a una cerchia di privilegiati – non è più un sogno utopico, né un'incerta previsione: è un fatto, un grande fatto europeo che occupa ogni mente, incide sugli indirizzi dei governi, sfida ogni opposizione...Le idee che hanno agitato per lungo tempo il campo della Democrazia, quando vengono ponderatamente esaminate, possono essere raggruppate in due grandi dottrine; le quali, a loro volta, potrebbero essere riassunte in due parole: *Diritti e Doveri*. Dietro queste due grandi dottrine ci sono certo numerose varietà, e le varietà apparenti sono ancora di più...la Democrazia è soprattutto un *problema educativo*, e poiché il valore dell'educazione dipende dalla verità del principio su cui si basa, l'intero futuro della Democrazia è condizionato da tale questione».

G. MAZZINI, in “People's Journal”, n. 35, 28/8/1846 e n. 40, 3/10/1846, ora in *Pensieri sulla Democrazia in Europa*, a cura di S. Mastellone, Milano Feltrinelli

«Dubito che, nella sua generazione, ci sia stato nessuno che abbia esercitato sui destini dell'Europa un'influenza altrettanto profonda. La carta dell'Europa quale la vediamo oggi è quella di Giuseppe Mazzini. Mazzini è stato il profeta della libera nazionalità...Lo splendido edificio innalzato da Bismarck è miseramente disfatto, ma i sogni di quel giovane, venuto in Inghilterra come esule e vissuto qui anni e anni in povertà, vivendo della carità degli amici e armato soltanto della sua penna, sono ora diventati stupefacenti realtà in tutto il continente...Non ci ha insegnato soltanto i diritti di una nazione: ci ha insegnato i diritti delle altre...Mazzini è il padre dell'idea della Lega delle Nazioni».

LLOYD GEORGE, in “The Times”, 29/6/1922, riportato in Denis MACK SMITH, *Mazzini*, Milano, Rizzoli, 1993

«Non si può ricordare degnamente Mazzini senza mettere in rilievo il fondamento etico-religioso del suo pensiero politico, che tendeva ad un laicismo che non fosse privo di spiritualità, e ad una politica che non mancasse di moralità».

L. STURZO, *Dio e popolo* (12 maggio 1949), in G. Mazzini. *L'uomo e le idee*, Roma, Edizioni Nuova Repubblica, 1998

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Finalità e limiti della conoscenza scientifica: che cosa ci dice la scienza sul mondo che ci circonda, su noi stessi e sul senso della vita?

DOCUMENTI

«Noi sentiamo che, anche una volta che tutte le *possibili* domande scientifiche hanno avuto risposta, i nostri problemi vitali non sono ancora neppure toccati. Certo allora non resta più domanda alcuna; e appunto questa è la risposta».

L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, 1921, 6.52

«Viviamo in un mondo che ci disorienta con la sua complessità. Vogliamo comprendere ciò che vediamo attorno a noi e chiederci: Qual è la natura dell'universo? Qual è il nostro posto in esso? Da che cosa ha avuto origine l'universo e da dove veniamo noi?...quand'anche ci fosse una sola teoria unificata possibile, essa sarebbe solo un insieme di regole e di equazioni. Che cos'è che infonde vita nelle equazioni e che costruisce un universo che possa essere descritto da esse? L'approccio consueto della scienza, consistente nel costruire un modello matematico, non può rispondere alle domande del perché dovrebbe esserci un universo reale descrivibile da quel modello. Perché l'universo si dà la pena di esistere?...Se però perverremo a scoprire una teoria completa, essa dovrebbe essere col tempo comprensibile a tutti nei suoi principi generali, e non solo a pochi scienziati. Noi tutti - filosofi, scienziati e gente comune - dovremmo allora essere in grado di partecipare alla discussione del problema del perché noi e l'universo esistiamo. Se riusciremo a trovare la risposta a questa domanda, decreteremo il trionfo definitivo della ragione umana: giacché allora conosceremmo la mente di Dio»

S. HAWKING, *Dal Big Bang ai buchi neri*, 1988

«Come l'arte, anche la scienza non è affatto semplicemente una attività culturale dell'uomo. La scienza è un modo, e un modo decisivo, in cui si presenta a noi tutto ciò che è. Per questo dobbiamo dire che la realtà, entro la quale l'uomo odierno si muove e si sforza di mantenersi, è codeterminata in misura crescente nei suoi tratti fondamentali da ciò che si usa chiamare la scienza occidentale o la scienza europea. Se riflettiamo su questo processo, vediamo che la scienza, nel mondo occidentale e nelle varie epoche della storia di questo, ha sviluppato una potenza mai prima conosciuta sulla terra ed è sul punto di estendere conclusivamente questa potenza su tutto il globo terrestre. Si può dire che la scienza sia solo un prodotto dell'uomo sviluppatosi fino a questo livello di dominio, così che ci si potrebbe aspettare che un giorno...sia anche possibile rovesciare questo suo dominio? Oppure qui domina un destino di più ampia portata? Forse nella scienza c'è qualcos'altro che domina, oltre al puro voler-sapere dell'uomo? In effetti è proprio così. C'è qualcos'altro che qui domina. Ma questo altro ci si nasconde, fino a che rimaniamo attaccati alle rappresentazioni correnti della scienza»

M. HEIDEGGER, *Scienza e meditazione*, Conferenza tenuta a Monaco il 4/8/1953, ora in *Saggi e discorsi*, 1957

«I progressi della scienza sono un capitolo tra i più affascinanti nella storia del nostro tempo. I suoi enormi successi sono stati raggiunti, peraltro, attraverso una delimitazione metodica. Ci si è limitati strettamente e del tutto consapevolmente a ricercare soltanto ciò che poteva essere misurato e contato. Ma ogni delimitazione comporta anche dei confini e dunque sono "rimaste fuori" tutte le questioni che riguardano il perché dell'esistenza, da dove veniamo, dove andiamo». Quindi? «Se gli scienziati affermassero che quanto hanno scoperto esaurisce tutta la realtà, si avrebbe un superamento dei limiti. E allora si deve replicare, non tanto per motivi di fede ma per motivi di ragione: "Questo è troppo poco". L'intelligenza umana va oltre il misurabile e l'enumerabile. Arriva anche alle grandi questioni metafisiche, alla domanda di senso»

Da un'intervista a Ch. Schoenborn, in M. POLITI, *C'è un Disegno nell'universo*, LA REPUBBLICA, 6/11/2005

«Ogni volta che un filosofo vi dirà di aver scoperta la verità definitiva non credetegli; e non credetegli neppure se vi dirà di aver individuato il bene supremo. Egli, infatti, si limiterebbe a ripetere gli errori commessi dai suoi predecessori per duemila anni...Si pretenda dal filosofo che sia modesto come lo scienziato; allora egli potrà avere il successo dell'uomo di scienza. Ma non gli si chieda che cosa dobbiamo fare. Ascoltiamo piuttosto la nostra volontà e cerchiamo di unirla a quella degli altri. Il mondo non ha alcuno scopo o significato all'infuori di quello che vi introduciamo noi»

H. REICHENBACH, *La nascita della filosofia scientifica*, 1951, trad. it. 1961 Prima prova scritta

«La scienza, che cominciò come ricerca della verità, sta divenendo incompatibile con la veridicità, poiché la completa veridicità tende sempre più al completo scetticismo scientifico. Quando la scienza è considerata contemplativamente, non praticamente, ci si accorge che ciò che crediamo lo crediamo per la nostra fede animale, e che alla scienza dobbiamo solo i nostri disinganni. Quando, d'altro canto, la scienza si considera come una tecnica per la trasformazione di noi stessi e di quanto ci sta attorno, vediamo che ci dà un potere del tutto indipendente dalla sua validità metafisica. Ma noi possiamo solo usare questa potenza, cessando di rivolgerci delle domande metafisiche sulla natura della realtà. Eppure queste domande sono la testimonianza dell'atteggiamento di amore verso il mondo. Così, solo in quanto noi rinunciamo al mondo come amanti, possiamo conquistarlo da tecnici. Ma questa divisione dell'anima è fatale a ciò che vi è di meglio nell'uomo. Non appena si comprende l'insuccesso della scienza considerata come metafisica, il potere conferito dalla scienza come tecnica si otterrà solo da qualcosa di analogo alla adorazione di Satana, cioè, dalla rinuncia dell'amore...La sfera dei valori sta al di fuori della scienza, salvo nel tratto in cui la scienza consiste della ricerca del sapere. La scienza, come ricerca del potere, non deve ostacolare la sfera dei valori, e la tecnica scientifica, se vuole arricchire la vita umana, non deve superare i fini a cui dovrebbe servire»

B. RUSSELL, *La visione scientifica del mondo*, cap. XVII, 1931

«Le mere scienze di fatti creano meri uomini di fatto...Nella miseria della nostra vita – si sente dire – questa scienza non ha niente da dirci. Essa esclude di principio proprio quei problemi che sono i più scottanti per l'uomo, il quale, nei nostri tempi tormentati, si sente in balia del destino; i problemi del senso o del non-senso dell'esistenza umana nel suo complesso...concernono l'uomo nel suo comportamento di fronte al mondo circostante umano ed extra-umano, l'uomo che deve liberamente scegliere, l'uomo che è libero di plasmare razionalmente se stesso e il mondo che lo circonda. Che cos'ha da dire questa scienza sulla ragione e sulla non-ragione, che cos'ha da dire su noi uomini in quanto soggetti di questa libertà?...La verità scientifica obiettiva è esclusivamente una constatazione di ciò che il mondo, sia il mondo psichico sia il mondo spirituale, di fatto è. Ma in realtà, il mondo e l'esistenza umana possono avere un senso se le scienze ammettono come valido e come vero soltanto ciò che è obiettivamente constatabile, se la storia non ha altro da insegnare se non che tutte le forme del mondo spirituale, tutti i legami di vita, gli ideali, le norme che volta per volta hanno fornito una direzione agli uomini, si formano e poi si dissolvono come onde fuggenti, che così è sempre stato e sempre sarà, che la ragione è destinata a trasformarsi sempre di nuovo in non-senso, gli atti provvidi in flagelli? Possiamo accontentarci di ciò, possiamo vivere in questo mondo in cui il divenire storico non è altro che una catena incessante di slanci illusori e di amare delusioni? »

E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee*, ed. post. 1959, § 2, *passim*

TIPOLOGIA C -TEMA DI ARGOMENTO STORICO

O.N.U., Patto Atlantico, Unione Europea: tre grandi organizzazioni internazionali di cui l'Italia è Stato membro. Inquadra il profilo storico di queste tre Organizzazioni e illustra gli indirizzi di politica estera su cui, per ciascuna di esse, si è fondata la scelta dell'Italia di farne parte.

TIPOLOGIA D -TEMA DI ORDINE GENERALE

Campagne e paesi d'Italia recano ancora le tracce di antichi mestieri che la produzione industriale non ha soppiantato del tutto e le botteghe artigiane continuano ad essere luoghi di saperi e di culture ai quali l'opinione pubblica guarda con rinnovato interesse. Contemporaneamente, anche il mondo dell'artigiano è stato investito dalla innovazione tecnologica che ne sta modificando contorni e profilo. Rifletti sulle caratteristiche dell'artigianato oggi e sulla importanza sociale, storica ed economica che esso ha avuto e che in prospettiva può avere per il nostro Paese.

Scheda di valutazione della Simulazione della prova di ITALIANO

Cognome e nome _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
ADEGUATEZZA	<ul style="list-style-type: none"> Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento proposto Efficacia complessiva del testo <p>Tipologie A) e B): aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	0 – 3	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti <p>Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo proposto</p> <p>Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione</p> <p>Tipologie C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione.</p> <p>Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni</p>	0 – 3	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	1 – 3	
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> Proprietà e ricchezza lessicale Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc. 	1 – 3	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) Correttezza morfosintattica Punteggiatura 	1 – 3	
<p>Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15</p> <p>TOTALE PUNTI _____ / 15</p>			

VOTO FINALE _____

Simulazione della seconda prova

La simulazione di seconda prova è stata somministrata il 21/05/2015. I testi vengono allegati a questo documento. Si precisa che sono stati assegnati tre diversi temi per rendere gli studenti del tutto autonomi nello svolgimento.

Scheda di valutazione della Simulazione della prova di ECONOMIA AZIENDALE

Cognome e nome _____ Classe _____

Griglia di valutazione		
Punteggio massimo 15/15		
INDICATORI	LIVELLI DI VALORE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	• Nullo/Scarso	0-1
	• Insufficiente	1,5
	• Sufficiente	2
	• Discreto	2,5
	• Buono/Ottimo	3
CONOSCENZA SPECIFICA DEGLI ARGOMENTI RICHIESTI	• Nullo/Scarso	0-1
	• Insufficiente	1,5
	• Sufficiente	2
	• Discreto	2,5
	• Buono/Ottimo	3
CAPACITÀ DI APPLICARE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI	• Nullo/Scarso	0-1
	• Insufficiente	1,5
	• Sufficiente	2
	• Discreto	2,5
	• Buono/Ottimo	3
PADRONANZA DEL CALCOLO E USO CORRETTO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	• Nullo/Scarso	0-1
	• Insufficiente	1,5
	• Sufficiente	2
	• Discreto	2,5
	• Buono/Ottimo	3
CAPACITÀ DI ELABORAZIONE CRITICA E PERSONALE	• Nullo/Scarso	0-1
	• Insufficiente	1,5
	• Sufficiente	2
	• Discreto	2,5
	• Buono/Ottimo	3
Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15		
TOTALE PUNTI _____ / 15		

Legenda voti

PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	1-3	4-5	6	7	7,5	8	8,5-9	10	10,5-11	12	12,5	13	13,5	14	14,5	15
VOTO IN DECIMI	2	3	3½	4	4½	5	5 ½	6	6 ½	7	7½	8	8½	9	9½	10

Prima simulazione di TERZA PROVA

Scheda informativa

Il Consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi accolti nella programmazione didattica di inizio anno, ha individuato le seguenti discipline da coinvolgere nelle simulazioni di terza prova effettuate:

1. **Diritto**
2. **Economia politica**
3. **Matematica**
4. **Inglese**
5. **Informatica**

Per quanto riguarda la tipologia della terza prova, è stata adottata la tipologia B, strutturata con quesiti a risposta breve, sia per la prima che per la seconda simulazione.

I dati riguardanti le due simulazioni di terza prova effettuate sono qui sinteticamente esposti.

Data di svolgimento Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di verifica
2 marzo 2015/ Ore 4 (08.00-12.00)	Diritto, Informatica, Inglese, Matematica	B
14 maggio 2015/ Ore 4 (08.00-12.00)	Informatica, Inglese, Matematica, Economia politica	B

Nelle pagine che seguono si riporta il testo integrale delle due prove somministrate

CLASSE VD
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Anno Scolastico 2014/2015
2 marzo 2015

Tipologia di prova scelta: B (quesiti a risposta breve)

Discipline coinvolte: **diritto, inglese, informatica, matematica**

Tempo a disposizione: ora 4 (8.00/12.00)

Strumenti consentiti:

- Calcolatrici;
- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Vocabolari

Voto massimo: punti 15



DATA: 02/04/2015**COGNOME E NOME** _____ **CLASSE V D**

- Il candidato illustri le principali finalità e i principali strumenti delle politiche monetarie adottate dalla B.C.E. nell'Eurozona. (20 righe)
- Il candidato, dopo aver spiegato che cosa s'intenda per "mercato unico", illustri le principali tappe attraverso le quali si è attuato il processo della sua realizzazione in ambito europeo. (20 righe)
- Il candidato spieghi come viene ripartita la competenza legislativa tra l'U.E. e gli Stati membri. (18 righe)

DATA: 02/04/2015

COGNOME E NOME _____ **CLASSE V D**

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS. (For each question use from 10 to 12 lines)

1. Write about the historical events British Parliament went through from feudalism to the Bill of Rights.
2. Compare the three main economic systems as regards government involvement, trade and distribution of resources.
3. Specify the factors to be taken into account when selling abroad and write about three payment methods and their convenience.

DATA: 02/04/2015

COGNOME E NOME _____ CLASSE V D

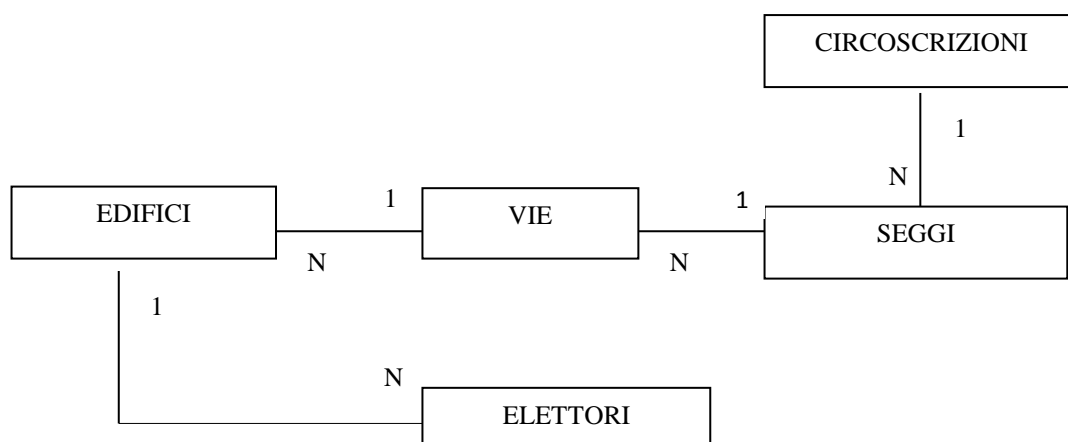
SEGGI ELETTORALI

Sia data la base di dati che permette di gestire in modo automatizzato l'insieme delle operazioni necessarie per attivare il meccanismo delle elezioni con riferimento ad una grande città.

I Comuni per consentire una più diretta partecipazione dei cittadini alle scelte e alle decisioni riguardanti la vita della città, ripartiscono il territorio in Circoscrizioni, cioè distretti elettorali. Gli elettori vengono assegnati ai seggi a seconda della via di residenza e votano in una sezione elettorale (seggio) identificata da un numero dislocata nei diversi edifici, di solito edifici scolastici, sedi di più seggi. Ognuno di essi ha i componenti del seggio, che si occupano delle operazioni elettorali, possono essere presidenti o scrutatori e sono comunque anch'essi elettori.

La procedura richiesta deve fra l'altro consentire di ottenere attraverso interrogazioni SQL:

1. gli elenchi degli elettori (con nome e data di nascita), assegnati ad un seggio, distinti per sesso;
2. l'elenco di tutti i seggi con numero, edificio dove è collocato, il nome del presidente di seggio;
3. l'elenco delle vie con il numero di seggio assegnato a ciascuna;
4. l'elenco degli edifici.



CIRCOSCRIZIONI (codc, circoscrizione)

EDIFICI (coded, nome, codv)

VIE (codv, via, cods)

SEGGI (cods, numeroseggio, codc)

ELETTORI (code, nominativo, sesso, data Nascita, ruolo, coded)

1. Avvalendosi del linguaggio HTML e PHP realizzare il form di una pagina web che, dopo aver scelto una circoscrizione, permetta di visualizzarne l'elenco dei seggi presenti in essa. L'input della circoscrizione va fatto con casella a discesa della quale si deve sviluppare anche la funzione PHP (Circa 15 righe)

2. risolvere con il linguaggio SQL (in formato PHP) le seguenti interrogazioni:

- a il seggio con il minor numero di elettori;
- b elenco delle vie per ogni seggio di una circoscrizione;
- c numero di elettori per ogni edificio di una via.

Scrivere solo il testo dell'interrogazione

(Circa 15 righe)

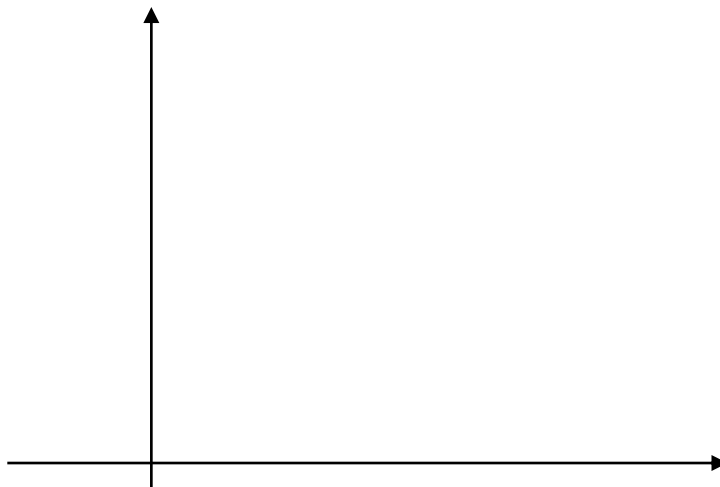
3. sia data la funzione `getElettori($cods)` che, ricevuto il codice di un seggio in input, restituisce un vettore di oggetti con l'elenco degli elettori di un seggio. Scrivere il codice HTML/PHP per mostrare l'elenco in formato tabellare.

(Circa 15 righe)

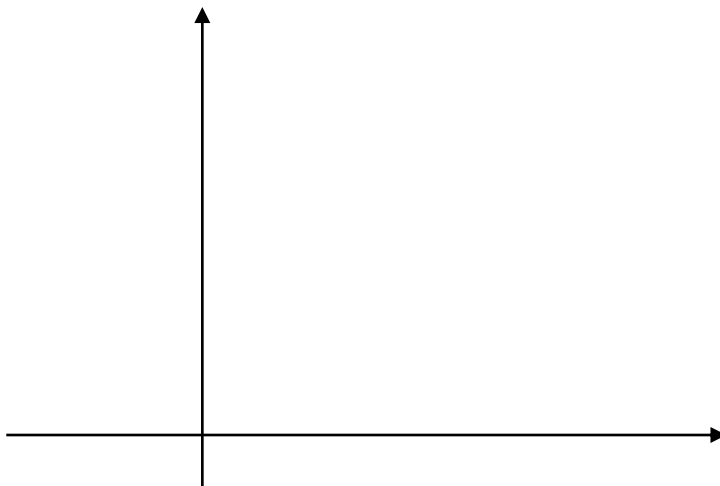
DATA: 02/04/2015

COGNOME E NOME _____ CLASSE V D

- 1) Dopo aver esposto le nozioni e le principali caratteristiche delle funzioni del costo totale di produzione e del ricavo in un mercato in concorrenza perfetta, illustra le loro relazioni con un grafico, facendo riferimento ad una funzione costo ad "S rovesciata" e spiegando le ragioni di grafici e relazioni da un p.d.v economico (grafico +max10 righe)



- 2) Illustra graficamente e spiega le relazioni tra le funzioni $C_m(q)$, $C_{vm}(q)$, $C_{ma}(q)$, $R_m(q)$, $R_{ma}(q)$ in regime di concorrenza perfetta, soffermandoti in particolare sul ruolo del Costo medio e del Costo variabile medio nel regolare l'entrata e l'uscita delle imprese dal mercato. (grafico +max 8 righe)

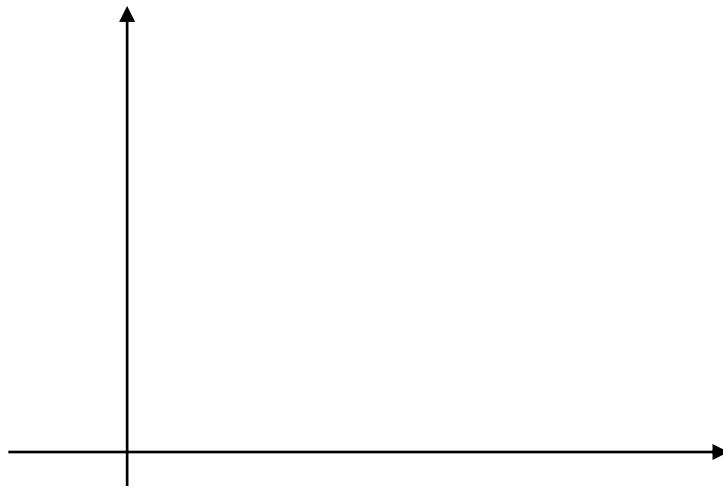


- 3) Una multinazionale statunitense per la produzione di mangimi per animali, che intende vendere nel mercato europeo, sostiene le seguenti spese:

- spesa fissa settimanale di € 30.000;
- un costo per materie prime e lavorazione di €80 per ogni quintale di mangime
- una spesa per la manutenzione degli impianti pari al 3% del quadrato del numero dei quintali prodotti

In un regime di concorrenza perfetta, determina, tracciando anche il grafico relativo

- A partire da quale prezzo al quintale l'impresa trova conveniente entrare nel mercato europeo
 - Entro quali limiti deve mantenersi la produzione per non essere in perdita se il prezzo è di €240 al quintale
 - la quantità che l'impresa deve produrre e vendere per massimizzare il profitto
- (grafico + max 5 righe)



Seconda simulazione di TERZA PROVA

CLASSE VD
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Anno Scolastico 2014/2015
14 maggio 2015

Tipologia di prova scelta: B (quesiti a risposta breve)

Discipline coinvolte: diritto, inglese, informatica, matematica

Tempo a disposizione: ora 4 (8.00/12.00)

Strumenti consentiti:

- Calcolatrici
- Costituzione della Repubblica Italiana
- Vocabolari

Voto massimo: punti 15



Data: 14/05/2015

Cognome e nome _____ classe 5D

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS. (For each question use from 10 to 12 lines)

1. Outline the historical and socio-economic context that brought to the American Civil War, explain the development of the conflict and its contribution to abolish slavery.
2. Firstly, explain how sole traders work, also specifying why they are often successful in their business. Secondly, write about the advantages of franchising for each party involved.
3. Mention the most common fraud schemes used in Internet banking, then write about ways to protect yourself from bank fraud.

Data: 14/05/2015

Cognome e nome _____ classe 5D

Il Data Base TRIBUTI contiene le informazioni relative al pagamento delle cartelle esattoriali emesse da enti preposti alla riscossione dei tributi.

Schema relazionale di Tributi:

CodiciTributi(codt, tributo)

Enti(code, ente)

Utenti(codu, nominativo, codFiscale, plva)

CartelleEsattoriali(codc, emissione, scadenza, importo, codu, code, codt)

Pagamenti(codp, data , importo, codc)

Realizzare in php il codice per:

- 1) Stampare una tabella con l'elenco delle cartelle esattoriali e il totale dovuto per ciascun tributo. (scrivere il codice della funzione che restituisce l'esito della query e la generazione della tabella) (30 righe)
- 2) Elencare gli utenti che non hanno ancora pagato tutte le cartelle esattoriali (scrivere solo il codice sql della query) (8 righe)
- 3) Mostrare tutte le cartelle esattoriali emesse da un ente (scrivere il codice necessario per generare la casella a discesa e la query sql del problema) (30 righe)

Data: 14/05/2015

Cognome e nome _____ classe 5D

- Secondo l'art. 53 Cost. *"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva"*. Il candidato, dopo aver spiegato che cosa si intenda per *"capacità contributiva"* illustri i principali indicatori della capacità contributiva. (max 20 righe).
- L'evasione, l'elusione e la traslazione sono alcuni degli effetti microeconomici che derivano dall'introduzione di una imposta. Il candidato ne confronti le principali caratteristiche. (max 20 righe).
- Il candidato, dopo aver chiarito che cos'è il *presupposto d'imposta*, illustri qual è il presupposto dell'IRPEF. (max 15 righe).

Data: 14/05/2015

Cognome e nome _____ classe 5D

La seguente tabella è relativa all' Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)-base 1995- e alla Spesa delle famiglie per consumi finali (in miliardi di euro), dal 2006 al 2011 (fonte:ISTAT)

anni	2006	2007	2008	2009	2010	2011
(x) <i>Indice generale dei prezzi al consumo FOI-base 1995</i>	128,7	130,9	135,3	136,3	138,5	142,4
(y) <i>Spesa delle famiglie per consumi finali</i> (miliardi di euro)	881,5	911,0	932,0	916,6	941,5	969,1

- 1) Dopo aver rappresentato in un diagramma a dispersione la tabella precedente, valuta l'ipotesi di una correlazione lineare tra l'indice dei prezzi e le spese delle famiglie e, dopo aver esposto le tue conoscenze sul coefficiente di BRAVAIS-PEARSON, calcola il coefficiente r , servendoti della tabella di seguito riportata, e commenta il risultato ottenuto



	X <i>Indice generale dei prezzi al consumo FOI-base 1995</i>	Y <i>Spesa delle famiglie per consumi finali</i> (miliardi di euro)	xy	x^2	y^2
2006	128,7	881,5			777042,3
2007	130,9	911,0	119249,9	17134,8	
2008	135,3	932,0			
2009	136,3	916,6	124932,6		
2010	138,5	941,5			
2011	142,4	969,1			939154,8
totali					
medie					

- 2) Determina la retta di regressione di y rispetto ad x con il metodo dei minimi quadrati e valuta la bontà della regressione

$$b_1 = \dots\dots\dots a_1 = \dots\dots\dots y/x: \dots\dots\dots$$
$$R^2 = \dots\dots\dots l_2 = \dots\dots\dots$$

Quale sarebbe la **Spesa delle famiglie per consumi finali** nel 2015 se l' **Indice generale dei prezzi al consumo** risultasse pari a 152,2?

$$Y_{2015} = \dots\dots\dots$$

- 3) Dopo aver determinato la retta di regressione di x su y , rappresenta entrambe le rette di regressione nel piano cartesiano di cui al punto 1) e commenta il risultato ottenuto

$$b_2 = \dots\dots\dots a_2 = \dots\dots\dots x/y: \dots\dots\dots$$

Scheda di valutazione della simulazione della terza prova

ISIT “Bassi Burgatti” Cento

Esame di Stato a. s. 2014/2015

Terza prova scritta: tipologia B



CANDIDATA/O _____ Classe VD

INDICATORI	LIVELLI	VALUTAZIONE	VALUTAZIONE ASSEGNATA	MAX
Pertinenza e conoscenza / comprensione dei contenuti	Da NULLO a GRAVEMENTE INSUFF	1 - 2.5		6
	INSUFFICIENTE	3 - 3.5		
	SUFFICIENTE	4		
	DISCRETO	4.5		
	BUONO	5		
	OTTIMO	5.5 - 6		
Capacità di organizzazione, rielaborazione e sintesi	Da NULLO a GRAVEMENTE INSUFF	1 - 2.5		5
	INSUFFICIENTE	3 - 3.5		
	SUFFICIENTE	4		
	DISCRETO	4.5		
	BUONO	5		
	OTTIMO	5.5 - 6		
Proprietà di linguaggio e cor- rettezza formale	Da NULLO a INSUFF	1 - 2.5		3
	SUFFICIENTE - DISCRETO	2 – 2.5		
	BUONO - OTTIMO	3		
PUNTEGGIO TOTALE				15

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha deciso di far sostenere a due alunni scelti con sorteggio, presumibilmente in data 4/06/2014, una Simulazione del colloquio alla presenza di una commissione formata da docenti curricolari.

Per la valutazione verrà utilizzata la seguente griglia:

Scheda di valutazione del colloquio orale

ISIT "Bassi Burgatti" Cento

Esame di Stato a. s. 2014/2015

Terza prova scritta: tipologia B



CANDIDATA/O _____ Classe VD

LIVELLO	ESPOSIZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	PUNTI
SCARSO	Si esprime in modo frammentario e limitato	Non conosce gli argomenti	Non sa applicare quanto esposto	Non utilizza le sue abilità in situazioni nuove	0/9
INSUFF	Si esprime in modo impreciso e non sempre coerente	Conosce i contenuti in modo frammentario ed approssimato	È incerto nell'individuazione di concetti chiave e non sa operare collegamenti	Utilizza solo parzialmente le sue abilità in situazioni nuove	10/19
SUFF	Si esprime in modo semplice anche se non sempre coordinato	Conosce i contenuti per grandi ambiti di riferimento o nei loro elementi di base	Individua concetti chiave ed opera collegamenti anche se in maniera non sempre autonoma	Utilizza le sue abilità per tentare di formulare un giudizio	20/23
DISCRETO	Si esprime in modo appropriato ed efficace	Conosce i contenuti in modo adeguato e pertinente	Sviluppa concetti ed opera collegamenti in modo appropriato	Si muove in situazioni nuove anche senza sollecitazioni formulando giudizi appropriati	24/27
BUONO/OTTIMO	Si esprime in modo fluido, con chiarezza e pertinenza lessicale	Conosce i contenuti in modo esatto e completo	Sviluppa concetti approfondendoli ed organizzandoli in modo autonomo	È autonomo in situazioni nuove ed esprime giudizi personali ed argomentati	28/30

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

Di seguito vengono riportate le schede disciplinari di ciascuna materia che contengono i programmi presumibilmente sviluppati fino alla conclusione dell'anno scolastico.

I programmi effettivamente svolti, controfirmati dai rappresentanti degli alunni, verranno allegati a codesto documento al termine effettivo delle lezioni

Scheda disciplinare di ITALIANO

(4 ore settimanali)

Docente: Prof.ssa Mary Malaguti

Libro di testo: R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, *Nuovo Manuale di letteratura*, Palumbo Editore, volumi 3a e 3b

LETTERATURA ITALIANA

Contenuti

Ripasso: La Divina commedia

- La struttura generale dell'opera
- Il paradiso
- Lettura, analisi e commento del canto VI del Paradiso

Ripasso: Romanticismo e Manzoni

- I caratteri generali del romanticismo
- La struttura del romanzo nell'Ottocento: I Promessi sposi
- La concezione cristiana della storia

UdA 1 L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

Introduzione

Il contesto storico e politico del Secondo Ottocento

Il Positivismo: nascita, diffusione, caratteri

I movimenti letterari e le poetiche

La tendenza al realismo nel romanzo

La situazione in Italia dopo l'Unità: la Scapigliatura lombarda e piemontese

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti

Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico

Il romanzo e la novella

Dal Realismo al Naturalismo: Flaubert, Zola e Maupassant

Madame Bovary: *I comizi agricoli* (Analisi del testo)

In romanzo in Inghilterra e negli Stati Uniti: Conrad, Wilde, James

La grande stagione del romanzo russo: Tolstoj e Dostoevskij

Anna Karenina: *La morte* (Analisi del testo)

Delitto e castigo: *La confessione di Raskolnikov*

Gli Scapigliati fra romanzo e novella

I veristi siciliani: Luigi Capuana e Federico De Roberto

Giovanni Verga

La vita e le opere

I romanzi giovanili e Nedda

L'adesione al Verismo e il ciclo dei vinti

Rosso Malpelo (Analisi del Testo)

Novelle Rusticane: *"La roba"* (testo)

Mastro-don Gesualdo:

"La morte di Gesualdo" (testo); *"La Rubiera paralitica"* (analisi del testo)

Poetica, personaggi, temi del Mastro-don Gesualdo

I Malavoglia e il ciclo dei vinti

La prefazione ai Malavoglia (testo)

Il progetto letterario e la poetica

La struttura e la vicenda

Il sistema dei personaggi

Il tempo e lo spazio

La lingua, lo stile, il punto di vista

UdA 2 L'affermarsi del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo

Introduzione

Termini, periodizzazione, caratteri del Decadentismo

Simbolismo: caratteri e temi

Estetismo: caratteri e temi

Giovanni Pascoli e Myrica

La vita: tra il «nido» e la poesia

La poetica del Fanciullino

Myrica e Canti di Castelvecchio: il simbolismo naturale e il mito della famiglia

Gelsomino notturno (analisi del testo)

Lavandare (analisi del testo)

X Agosto (analisi del testo)

Nebbia (analisi del testo)

Gabriele d'Annunzio e Alcyone (Scheda del poeta studiata su fotocopia e opere analizzate sul libro)

D'Annunzio: la vita e le opere

Il panismo del Superuomo

Il piacere, romanzo dell'estetismo decadente

Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli (analisi del testo)

Alcyone

Composizione e storia del testo

Struttura e organizzazione interna

I temi

La sera fiesolana (analisi del testo)

UdA 3 La poesia italiana del Primo Novecento: le avanguardie, i crepuscolari e le riviste (studiato solo su fotocopia)

Introduzione

Quadro storico politico

Le avanguardie in Europa: l'Espressionismo, il Futurismo, Dadaismo e Surrealismo.

Il futurismo in Italia

"Manifesto del futurismo" F.T. Marinetti (testo)

"E lasciatemi divertire" A. Palazzeschi (testo)

I crepuscolari

I crepuscolari e la «vergogna» della poesia

"Desolazione del povero poeta sentimentale" S. Corazzini (testo)

La Voce

UdA 4 La narrativa della crisi

Introduzione:

Quadro storico, politico e culturale

L'età della crisi: il disagio esistenziale

Il romanzo, la novella e la prosa

Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia

La narrativa tedesca: F. Kafka;

"Il risveglio di Gregor" (testo)

La narrativa in lingua inglese

Luigi Pirandello e Il fu Mattia Pascal(studiato solo su fotocopia)

La vita e le opere

La poetica dell'umorismo; i «personaggi» e le «maschere nude», la «forma» e la «vita»

La differenza fra umorismo e comicità: *"la vecchia imbellettata"* (analisi del testo)

I romanzi umoristici: Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila

Le novelle per un anno: *"Il treno ha fischiato"* (testo), *"La patente"* (analisi del testo)

Italo Svevo e la Coscienza di Zeno(studiato solo su fotocopia)

Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia

La vita e le opere

La cultura e la poetica

Caratteri dei romanzi sveviani: Senilità, Una vita, La Coscienza di Zeno

La figura dell'inetto

"La prefazione del dottor S." (analisi del testo)

UdA 5 Dal primo al secondo dopoguerra: la poesia in Italia

Introduzione

Quadro storico e politico

Giuseppe Ungaretti

Giuseppe Ungaretti e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica.

L'allegria

"I fiumi" (analisi del testo)

"Veglia" (analisi del testo)

"San Martino del Carso" (analisi del testo)

"Soldati" (analisi del testo)

"Mattina" (analisi del testo)

"In memoria" (analisi del testo)

Umberto Saba(studiato solo su fotocopia)

Umberto Saba e la poesia onesta. La vita, la formazione, la poetica

Il canzoniere

La struttura e i temi dell'opera

"La Capra" analisi del testo

Montale(studiato solo su fotocopia)

La vita e le opere

Concezione della poesia, poetica, temi, stile

Ossi di seppia

"Non chiederci la parola" (analisi del testo)

"Merigiare pallido e assorto" (analisi del testo)

"Spesso il male di vivere ho incontrato" (analisi del testo)

"I limoni" (analisi del testo)

LINGUA ITALIANA

I testi scritti: lettura, interpretazione, comprensione e produzione

La Prima prova dell'Esame di Stato

Analisi di un testo in prosa: procedura e metodologia

Ripasso di: ordine narrativo, schema narrativo, sistema personaggi, spazio, tempo, narratore e punto di vista.

Analisi di un testo poetico: procedura e metodologia

Ripasso di: tipi di componimento; struttura strofica e rime; figure di significato, sintassi, suono e metriche.

La tipologia B

Ripasso delle caratteristiche formali di articolo di giornale e saggio breve.

La tipologia C

Ripasso: come leggere la consegna, selezionare le informazioni, scrivere e revisionare un testo.

La tipologia D

Ripasso: come leggere la consegna, selezionare le informazioni, scrivere e revisionare un testo.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Il raggiungimento degli obiettivi da parte del gruppo classe si può considerare nel suo complesso mediamente discreto. Si nota tuttavia una differenza in termini di risultati tra ciò che deriva dallo studio effettuato a casa nel corso dell'anno, che in sede di verifica ha determinato risultati positivi, e ciò invece che necessita di competenze pregresse, come ad esempio la produzione di testi scritti, rispetto alla quale diversi alunni mostrano alcune lacune e incertezze.

Conoscenze

L'alunno conosce:

- Le caratteristiche storico-politiche-culturali del periodo oggetto di studio
- Le correnti letterarie, gli autori e le opere più rappresentative della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento.
- Il contesto culturale Europeo (con riferimento ad alcuni autori ed opere) tra Ottocento e Novecento.

Abilità:

L'alunno sa:

- collocare un autore e le sue opere all'interno del contesto culturale di riferimento;
- individuare gli aspetti di poetica, pensiero e i nuclei tematici di un testo letterario e porlo a confronto con altri dello stesso autore o di autori diversi;
- produrre testi coerenti, coesi e corretti;
- comprendere, analizzare e interpretare un testo narrativo/poetico dal punto di vista tematico, stilistico e strutturale;
- realizzare un commento scritto, secondo coordinate comunicative definite;
- leggere, analizzare e organizzare informazioni, in previsione dell'esposizione orale;
- esporre le proprie conoscenze e le proprie interpretazioni.

Metodologia e strumenti

Nel corso dell'anno sono state utilizzate varie metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni guidate.

Il materiale presente sul libro di testo libro è **stato talvolta integrato da materiale fornito dall'insegnante.**

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Per le verifiche scritte: analisi del testo; saggio breve/articolo di giornale; tema di argomento storico; tema di ordine generale.

Per la valutazione delle prove scritte è stata utilizzata la griglia di valutazione adottata in sede di Dipartimento. (Indicatori : Adeguatezza; Caratteristiche del contenuto; Organizzazione del testo; Lessico e stile; Correttezza ortografica e morfosintattica.).

Per le verifiche orali: discussione sugli argomenti oggetto di studio e l'analisi/commento delle opere trattate

Per la valutazione delle prove orali sono stati tenuti presenti i criteri: esposizione (correttezza di linguaggio), conoscenza dell'argomento, competenze di analisi e sintesi, capacità di riflessione e critica.

Scheda disciplinare DI STORIA

(2 ore settimanali)

Docente: Prof.ssa Mary Malaguti

Libro di testo: M. Fossati – G. Luppi – E. Zanette, *Passato Presente*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2006, vol. 3

Nazionalismo e imperialismo

L'Europa agli inizi del Novecento

L'Italia industriale e l'età giolittiana

La Prima guerra mondiale

La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

Il quadro economico e la crisi del 1929

Il fascismo

Il nazismo

Lo stalinismo

Approfondimento: Totalitarismi a confronto

L'alternativa democratica: il New Deal americano

I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola

Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto

La Seconda guerra mondiale: gli eventi

La guerra totale, la Shoah, la Resistenza.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Il raggiungimento degli obiettivi da parte del gruppo classe si può considerare nel suo complesso mediamente discreto.

Conoscenze

L'alunno conosce

- gli aspetti fondamentali dei processi storici della fine dell'Ottocento e del Novecento e dati cronologici essenziali.
- gli aspetti caratterizzanti del Novecento
- categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica

Abilità

L'alunno sa

- Riconoscere e cogliere elementi di continuità e discontinuità nel periodo considerato;
- Analizzare problematiche significative del periodo oggetto di studio;
- Effettuare confronti fra diversi modelli istituzionali, politici e culturali
- Utilizzare il linguaggio specifico della materia

Metodologia e strumenti

Le lezioni frontali, analisi guidata di fonti storiche, discussione partecipata in classe sui diversi fenomeni oggetto di studio e sulle relazioni che questi hanno con il mondo presente.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Per le verifiche orali: esposizione orale degli argomenti trattati, test semi-strutturato, produzione di "presentazione-tesina" su un dato argomento.

Per la valutazione delle prove orali sono stati tenuti presenti i seguenti criteri: padronanza dei contenuti, padronanza lessicale e discorsiva, capacità critica.

Scheda disciplinare di INFORMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Guidetti Franca

ITP: Prof. Dessolis Marcello

LIBRO DI TESTO: Piero Gallo Pasquale Sirsi: “**CLOUD**” Minerva Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI

A. DATA BASE

RIPASSO di:

- DATA BASE e sue caratteristiche, DBMS
- La modellizzazione dei dati: livello concettuale, livello logico
- Modelli di dati per DBMS: relazionale con operazioni relazionali
- Integrità referenziale
- La gestione del data base
- Linguaggio SQL per le operazioni di interrogazione su una base di dati relazionale
 - visualizzazione di una tabella
 - visualizzazione di dati provenienti da più tabelle
 - visualizzazione per raggruppamenti e funzioni di aggregazione
 - sottorichieste
- Linguaggio DDL per la creazione della struttura delle tabelle
- Linguaggio DML per le operazioni di manipolazione dei dati.

B. I SISTEMI OPERATIVI

1. Definizione e caratteristiche generali

- L'organizzazione modulare del Sistema Operativo

2. Evoluzione dei sistemi operativi:

- sistemi dedicati
- sistemi batch
- sistemi interattivi multiutente
- sistemi proprietari
- sistemi real time
- principi per la gestione delle informazioni
- sistemi monoprogrammati e multi programmati

3. Gestione dei processi:

- le interruzioni
- esecuzione concorrente
- sincronizzazione dei processi
- politiche di scheduling

4. Gestione della memoria centrale:

- le partizioni
- la memoria virtuale
- la paginazione
- la segmentazione

5. Gestione delle periferiche:

- Condivise: i dischi
- Dedicate: le stampanti

- Virtuali: sistemi di spooling

6. Gestione delle memorie di massa: il file system

B. RETI DI COMPUTER

1. Definizione di rete

- aspetti evolutivi
- classificazione delle reti:
 - **condivisione**: client/server o peer to peer
 - **erogazione del servizio**: lato client e lato server
 - **tecnologia trasmissiva**: broadcast, point to point, multipoint
 - **regole di trasferimento dati**: simplex, half duplex, full duplex
 - **estensione**: LAN, MAN, WAN, Internet
 - **topologia**: stella, anello, bus, albero, magliate
 - **commutazione**: circuito, pacchetto
 - **arbitraggio**: statico, dinamico (centralizzato, distribuito)

2. Interfacce e servizi

- Servizi orientati/non orientati alla connessione
- Affidabilità del servizio

3. Architetture di rete e/o modello di riferimento di rete

- Gerarchie di livello
 - Modello TCP/IP
 - Modello ISO/OSI
- Il livello fisico
 - Mezzi trasmissivi
 - hub
- livello di collegamento
 - switch
- livello di rete
 - protocollo IP
 - indirizzi IP e IPv6
 - sottoreti e subnet mask
 - il router e l'instradamento dei pacchetti
- livello di trasporto
 - protocollo TCP
- livello delle applicazioni
 - DNS: Indirizzi internet e il servizio di risoluzione dei nomi
 - Firewall
- Rete virtuale privata: VPN
- **CLIL: TCP/IP Protocol Suite. Architecture and diagnostic utilities**

4. Architetture orientate ai servizi (SOA)

- Web service

5. La sicurezza: concetti introduttivi

- Esempi di violazione della sicurezza
- La crittografia simmetrica
- La crittografia asimmetrica
- La firma digitale e enti certificatori
- Il protocollo SSL e il protocollo HTTPS
- E-commerce: che cos'è e come funziona

- Sicurezza nell'E-commerce
- I cookie
- Il gateway e il proxy server
- I sistemi RAID per evitare la perdita di informazioni: cenni
- Il cloud computing

C. IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

- L'informatica in azienda:
 - Approccio Data Warehouse

D. PROGETTAZIONI DI BASI DI DATI E OPERAZIONI PER LA GESTIONE DEI DATI

(vengono ripresi e approfonditi argomenti già svolti nel precedente anno scolastico)

- L'analisi del problema e delle specifiche funzionali
- L'analisi dei dati
- La progettazione concettuale: individuazione delle entità e attributi, delle corrispondenze: (1-1, 1-N, N-N) ed eventuali attributi di corrispondenza e rappresentazione mediante diagramma Entità-Corrispondenze (E/R)
- L'analisi delle strutture dati
- La progettazione logica e fisica utilizzando il modello relazionale
- Linguaggio SQL per le operazioni di interrogazione su una base di dati relazionale
 - visualizzazione di una tabella
 - visualizzazione di dati provenienti da più tabelle
 - visualizzazione per raggruppamenti e funzioni di aggregazione
 - sottorichieste
- Linguaggio DDL per la creazione della struttura delle tabelle
- Linguaggio DML per e per le operazioni di manipolazione dei dati

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

IL LINGUAGGIO SQL

- Le caratteristiche generali;
- DDL: come creare un data base (Create database, create table);
- Query Language: come interrogare un data base (select);
- DML: come aggiornare un data base (insert into, update, delete);
- Creazione di pagine dinamiche con gestione di database tramite SQL-Postgres;

I gestori di basi di dati utilizzati: PostgreSQL;

LE PAGINE WEB

- Il linguaggio HTML5
- Struttura di una pagina HTML5;
- Formattazione del testo;
- Elenchi ordinati e non ordinati;
- Visualizzazione di immagini;
- I link;
- Liste e tabelle;
- I form;
- Pagine dinamiche PHP con accesso e gestione di database tramite SQL;
- JavaScript
- I fogli di stile CSS

L'intera attività di laboratorio, oltre allo svolgimento specifico di questi argomenti è stata rivolta alla creazione di piccole basi di dati mediante l'uso del linguaggio SQL per gestione di basi di dati attraverso l'uso di pagine PHP create con Netbeans.

OBIETTIVI, PREREQUISITI, CONOSCENZE, COMPETENZE

I SISTEMI OPERATIVI

Obiettivi:

- conoscere gli aspetti principali dell'evoluzione nei sistemi operativi.
- Conoscere i concetti di base della struttura dei sistemi operativi, comprendere, cioè, come un generico sistema operativo gestisce un computer qualunque;
- Identificare le funzioni del sistema operativo per l'accesso alle risorse hardware e software del sistema di elaborazione;

Prerequisiti:

- Caratteristiche generali di un sistema di elaborazione e sue componenti fondamentali;
- Classificazione del software

Conoscenze:

- i concetti di processo, processore e risorsa;
- la struttura interna di un sistema operativo;
- la differenza fra macchina fisica e macchina virtuale;
- i concetti di multiprogrammazione, multiutenza e time-sharing;
- comprendere le funzioni complessive di un sistema operativo;
- individuare le caratteristiche dei sistemi operativi moderni;

Competenze:

- saper classificare i sistemi operativi;
- identificare le funzioni del sistema operativo utilizzato a scuola o a casa;
- utilizzare l'interfaccia utente per l'accesso ai servizi del sistema operativo.
- utilizzare le risorse di base del sistema operativo per lo sviluppo di programmi applicativi;

LE RETI (**PARTE CLIL**)

Obiettivi:

- Rilevare le problematiche aziendali che hanno portato a soluzioni di informatica distribuita e i vantaggi che ne derivano;
- Possedere una visione di insieme delle tecnologie e delle applicazioni nella trasmissione dati sulle reti;
- Cogliere l'importanza del computer come strumento di comunicazione;
- Utilizzare le reti per condividere risorse e per accedere ai servizi internet

Prerequisiti:

- conoscenze di architetture di calcolatori e del sistema operativo Windows:

Conoscenze:

- Conoscere in termini funzionali le parti costituenti una rete di computer sia di tipo locale che di tipo geografico;
- Rilevare gli standard presenti nelle tecnologie delle reti di trasmissione dei dati (funzioni fondamentali dei livelli dell'architettura ISO/OSI);
- Il modello architetturale TCP/IP;
- Modalità di indirizzamento IP;
- Le caratteristiche dei principali mezzi trasmissivi;
- Livelli applicativi di TCP/IP **PROTOCOL ARCHITECTURE LAYERS, TCP/IP PROTOCOL SUITE**
- Internet, Intranet ed Extranet;

Competenze:

- Saper individuare i dispositivi fisici presenti in una rete di computer;
- Saper individuare le topologie logiche e fisiche;
- Navigare in Internet per ricercare informazioni;
- Utilizzare servizi offerti dalla rete;
- Sapere individuare gli aspetti rilevanti dei livelli OSI;
- Sapere individuare l'architettura di rete più efficiente nel contesto aziendale;
- Saper utilizzare un motore di ricerca per selezionare le informazioni;
- Saper inviare e ricevere messaggi di posta elettronica;

IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

Obiettivi:

- proporre soluzioni a problemi aziendali;
- cogliere le potenzialità e i cambiamenti indotti in azienda e nella società dalle tecnologie dell'informazione.

Prerequisiti:

- conoscere i concetti di base di un sistema informativo e di un sistema informatico;
- terminologia essenziale e aspetti base su hardware, software e applicazioni informatiche.

Conoscenze:

- conoscere il concetto di organizzazione, risorsa e processo;
- individuare le caratteristiche fondamentali del sistema informativo aziendale;
- classificare le componenti del sistema informatico aziendale;
- conoscere il concetto di intranet ed extranet;
- conoscere il concetto di commercio elettronico e delle sue principali applicazioni
- comprendere gli aspetti rilevanti delle soluzioni informatiche per l'azienda;
- problematiche della sicurezza.

Competenze:

- descrivere le caratteristiche delle risorse hardware e software per applicazioni aziendali;
- saper classificare i sistemi informativi aziendali: gestionali o transazionali, sistemi per l'automazione d'ufficio, sistemi di comunicazione, sistemi decisionali,...
- individuare gli aspetti pratici per garantire la sicurezza dei sistemi informativi.
- Saper distinguere e scegliere il tipo di commercio elettronico più adatto per l'azienda: B2C, B2B.

IL LINGUAGGIO SQL

Obiettivi:

- possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati;
- utilizzare i comandi di un linguaggio per basi di dati per implementare il modello logico e validare le interrogazioni;
- gestire una base di dati a partire da una semplice situazione applicativa.

Prerequisiti:

- saper leggere e interpretare uno schema relazionale;
- nozione di entità, attributo, chiave, associazione;
- conoscenza del modello relazionale e degli operatori relazionali;
- caratteristiche generali di un sistema per la gestione delle basi di dati;
- caratteristiche generali di un linguaggio per basi di dati.

Conoscenze:

- comandi per la definizione delle tabelle;

- comandi per la modifica dei singoli dati e/o delle tabelle
- comandi per la manipolazione delle tabelle;
- comandi per le interrogazioni;
- funzioni di aggregazione;
- ordinamenti e raggruppamenti;
- interrogazioni e sottointerrogazioni annidate;

Competenze:

- utilizzare i comandi e le funzioni del linguaggio SQL;
- codificare le operazioni relazionali di selezione, proiezione e congiunzione;
- raggruppare i dati e porre condizioni;
- costruire interrogazioni al cui interno sono presenti altre interrogazioni;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi:

- Apprendimento: cioè cosa è stato appreso, come è stato esposto, quali applicazioni sono state fatte, che grado di difficoltà contenevano e quali osservazioni sono state fatte;
- Aspetti affettivi e di relazione: cioè se l'alunno si è dimostrato disponibile, se si è impegnato, se ha corrisposto alle attese, anche nei confronti dei suoi compagni;
- Caratteristiche non scolastiche: nel comportamento scolastico dei ragazzi, spesso aspetti di tipo intellettuale, affettivo e sociale, sono collegabili ad esperienze non scolastiche;
- Socializzazione: cioè l'abitudine ad ascoltare gli altri, a motivare le proprie argomentazioni a rispettare le opinioni altrui diverse dalle proprie, a superare la competitività.

Mezzi e strumenti di lavoro

Per affrontare gli argomenti si è fatto uso di lezioni frontali per introdurre i nuovi concetti, e lezioni dialogiche per verificare in itinere l'acquisizione dei contenuti cercando di ottenere, in questo modo, un maggior coinvolgimento degli alunni.

Per lo svolgimento delle lezioni ho cercato di attenermi il più possibile al libro di testo.

In laboratorio sono state fornite dispense per le varie attività di lavoro. I programmi utilizzati sono: Netbeans, PostgreSQL.

Verifiche

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state scritte, orali e pratiche, di tipo sommativo: prove strutturate, domande flash, esercizi alla lavagna, esercitazioni scritte, simulazioni della prova di esame.

Mediante le prove scritte effettuate per ciascun quadrimestre sono state tre di tipo sommativo a cui si sono affiancate le verifiche orali.

Scheda disciplinare di LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: prof.ssa Lucia Guaraldi

Libri di testo: C. Gualandri, D. Saguatti "It's My Business", ed.Trinity Whitebridge + "Economic Culture"

M.G. Dandini "New Surfing the World", ed.Zanichelli

CONTENUTI

Business correspondence, transactions, global culture

Unit 8. The Sales Contract: definition, main terms. Quality tests

Unit 10. Payment methods in international trade. The Open Account. The Bank Transfer. The Bill of Exchange (procedure)

Unit 15. Banking: a brief history of banking. Types of Bank. Ethical banking. Ethical banking in Italy. Microcredit. Internet banking.

Internet banking fraud (photocopy)

Unit 18. Applying for a job. Cover letter. Writing a CV

Unit 19. Business organizations: sole traders, partnerships, limited liability companies, limited liability partnerships, multinationals, public enterprises, franchises

Joint Stock Companies (photocopy)

Main economic systems: the free market system, the planned system, the mixed economy (Economic Culture). Advantages and disadvantages of different market systems (photocopy)

Globalisation. Global economy. The information revolution. The history of the Internet. The globalisation debate(photocopy)

Global trade and the World Trade Organization (WTO) (photocopy)

The European Union. Institutions of the EU. The European Central Bank (photocopy)

Unit 22. The Stock Exchange. The London Stock Exchange. The New York Stock Exchange

Civilisation

The United Kingdom

Chapter 1 section 1: Feudalism and the Magna Carta. The Civil War. The Bill of Rights

A constitutional monarchy. Elections. The Government. Political parties. The Parliament

The USA

Chapter 1 section 2: The birth of a nation: from discovery to independence. The War of Independence. The Declaration of Independence

American Constitution

US Government. Presidential Elections

History file 2, The Civil Rights Movement

Chapter 2 History file 3, The American Civil War. Segregation.

America's Industrial Revolution(photocopy)

Mass production (Economic Culture)

The Wall Street Crash and the Great Depression. The New Deal (photocopy)

America and World War II (photocopy)

Chapter 3 History file 5, The Cold War

In termini di CONOSCENZE acquisite, gli studenti, seppur a livelli differenziati, sanno:

- individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni esplicite ed implicite, i registri utilizzati e le interazioni comunicative;
- comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);
- individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- analizzare gli elementi linguistici.

In termini di COMPETENZE raggiunte, gli studenti, seppur in grado diverso, sanno:

- comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale;
- ricavare le principali informazioni di un testo;
- leggere, comprendere e analizzare testi anche di carattere specifico;
- produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico con precisione terminologica;
- relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito e degli USA.

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le conoscenze e competenze sopra elencate, sono state utilizzate le seguenti modalità di lavoro:

- lezione frontale
- lezione partecipata.

VALUTAZIONE

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Le attività proposte nella fase di verifica hanno incluso questionari, brevi commenti, riassunti su argomenti noti, esercizi di trasformazione o completamento, in cui l'alunno ha dovuto dimostrare di comprendere correttamente la consegna e di saper organizzare il testo in modo logico e coerente ed essenzialmente corretto sul piano linguistico.

I criteri di valutazione delle verifiche scritte sono stati fissati sulla base di una griglia che ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- conoscenza dell'argomento, aderenza alla traccia e pertinenza del contenuto;
- capacità logico- argomentative;
- proprietà di linguaggio e correttezza formale.

La sufficienza si considera raggiunta quando in relazione ai suddetti punti, lo studente:

- ha capito la consegna e dimostra una conoscenza accettabile ed essenziale dell'argomento;
- organizza i contenuti in modo lineare e abbastanza coerente;
- utilizza un'espressione elementare e/o con lessico limitato ed errori grammaticali, di lessico, di ortografia, che non pregiudicano comunque la comunicazione.

Anche nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto dei suddetti punti, oltre che delle capacità personali di fluidità, pronuncia e intonazione.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

DOCENTE: Prof.ssa Annamaria Lodi

TESTO IN ADOZIONE: "Entriamo in azienda oggi 3"

Autori: Astolfi, Barale & Ricci

Editore: Tramontana

CONTENUTI

Comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale

CONTABILITA' GENERALE

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie
- Locazione e leasing finanziario
- Il personale dipendente
- Acquisti, vendite e regolamento
- Outsourcing e subfornitura
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Sostegno pubblico alle imprese
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- La rilevazione delle imposte dirette
- La situazione contabile finale
- Le scritture di epilogo e chiusura

BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

- Il bilancio d'esercizio
- Il sistema informativo di bilancio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
- I principi contabili nazionali e internazionali (IAS/ IFRS)
- La relazione sulla gestione
- La revisione legale

ANALISI PER INDICI

- L'interpretazione e le analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- Il Conto economico riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Gli indici di bilancio
- Analisi della redditività

- Analisi patrimoniale e finanziaria

ANALISI PER FLUSSI

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il Rendiconto finanziario del patrimonio circolante netto
- Il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria

ANALISI DEL BILANCIO SOCIO AMBIENTALE

- La rendicontazione sociale e ambientale
- Il bilancio socio-ambientale e la sua interpretazione
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Fiscalità d'impresa

IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

- Le imposte indirette e dirette
- Concetto tributario del reddito fiscale
- Principi su cui fonda il reddito fiscale
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale dei canoni leasing(teoria)
- La deducibilità fiscale degli interessi passivi
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazione
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES
- Le imposte differite e le imposte anticipate

Contabilità gestionale

METODI DI CALCOLO DEI COSTI

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La contabilità a costi diretti (direct costing)
- La contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo

- Il metodo ABC(Activity Based Costing)
- I costi congiunti e i costi standard

COSTI E SCELTE AZIENDALI

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- L'accettazione di un nuovo ordine
- Il mix produttivo da realizzare
- L'eliminazione di un prodotto
- Il make or buy
- La Break Even Analysis
- La valutazione delle rimanenze
- L'efficacia e l'efficienza aziendale

Strategie, pianificazione e programmazione aziendale

STRATEGIE AZIENDALI

- Creazione di valore e successo dell'impresa
- Concetto di strategia
- Analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno
- Le strategie(cenni).

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

- La pianificazione strategica
- La pianificazione aziendale
- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti
- Il budget economico
- Il controllo budgetario
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

BUSINESS PLAN E MARKETING PLAN (In modo generale, sintetico e non pratico)

- I piani aziendali
- Il business plan

Prodotti bancari per le imprese

FINANZIAMENTI DI BREVE PERIODO

- Fabbisogno finanziario e ciclo monetario
- Finanziamenti bancari alle imprese
- Il fido bancario
- L'apertura di credito
- Portafoglio sconti
- Portafoglio sbf
- Anticipi su fatture
- Factoring

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE E DI CAPITALE DI RISCHIO

- Mutui ipotecari
- Leasing finanziario
- Forfaiting (definizione)
- Venture capital(definizione)

• **ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO**

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive, esercitazioni in gruppo, problem solving ;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni nonché di alcuni di temi d'esame assegnati negli anni precedenti, analisi di casi aziendali;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento e di ripasso ed hanno avuto la finalità di affinare e migliorare della tecnica espositiva.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati sia cartacei che digitali: libro di testo in adozione, Codice Civile, Lim

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sono state utilizzate prove non strutturate, test, interrogazioni orali individuali, domande flash, trattazione sintetica di argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:

CONOSCENZE:

- Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile
- Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci
- Analisi di bilancio per indici e per flussi.
- Rendicontazione socio-ambientale dell'impresa
- Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d'impresa
- Contenuto e fini della contabilità gestionale
- Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione
- Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa
- Lessico e fraseologia di settore

Il gruppo-classe, nel suo complesso, conosce in maniera più che sufficiente gli argomenti sopra elencati; alcuni studenti raggiungono un livello autonomo e soddisfacente di rielaborazione critica personale mentre un piccolo gruppo che non ha sempre raggiunto i livelli minimi presenta difficoltà il resto della classe si attesta su un livello mediamente sufficiente,

ABILITÀ:

- Saper redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione.
- Saper elaborare, analizzare ed interpretare i principali indici di bilancio e valutare un'analisi per flussi.
- Riconoscere i risultati di bilanci socio-ambientali
- Saper effettuare il calcolo delle principali variazioni fiscali e determinare le imposte.
- Saper effettuare il calcolo dei costi di produzione.
- Saper delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo e costruire il sistema del budget
- Effettuare ricerche tra prodotti bancari per le imprese ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.
- Utilizzare lessico e fraseologia di settore

Per quanto riguarda l'aspetto operativo della materia sopra citato, complessivamente la classe ha raggiunto livelli più che sufficienti, al suo interno un gruppo di alcuni studenti ha buone capacità di rielaborazione, di applicazione dei contenuti appresi ed utilizza un'appropriata terminologia

Scheda disciplinare di MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE: Ionata Patrizia

TESTO ADOTTATO: Matematica rosso con Maths in English voll 4e 5

Autori A. MASSIMO BERGAMINI, ANNA TRIFONE, GRAZIELLA BAROZZI Ed. ZANICHELLI

OBIETTIVI E CONTENUTI

MODULO 1: ANALISI MATEMATICA (ripasso e completamento)

OBIETTIVI

Competenze:

C1 -Studiare singole caratteristiche di una funzione

C2 -Studiare in modo completo una funzione e rappresentarla graficamente

Conoscenze:

- Definizione e significato geometrico di derivata prima di una funz in un punto
- Derivate delle funzioni elementari
- Teoremi sulla derivazione
- Teoremi di de l'Hopital
- Funzioni crescenti, decrescenti. Massimi e minimi relativi ed assoluti. Flessi.

Abilità

- Applicare le regole di derivazione
- Applicare il teorema di de L'Hopital.
- Determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente
- Saper individuare i punti di non derivabilità di una funzione
- Saper individuare i punti di massimo e di minimo relativi e assoluti di una funzione (metodo derivata prima).
- Saper determinare la concavità di una curva.
- Saper trovare i punti di flesso a tangente orizzontale ,obliqua, verticale di una funzione.
- Determinare gli asintoti di una funzione
- Saper studiare in modo completo funzioni razionali intere e fratte e saperne costruire il grafico.

CONTENUTI

UD1: DERIVATE

- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Continuità e derivabilità.
- La derivata delle funzioni elementari .Le regole di derivazione: del prodotto di una costante per una funzione, della somma ,del prodotto di due funzioni, della potenza di una funzione con esponente reale qualsiasi, del reciproco di una funzione, del quoziente di due funzioni. La derivata di una funzione composta. La derivata di $f(x)^{g(x)}$.
- La derivata in un punto e la retta tangente.

- Derivate di ordine superiore al primo
- Teorema di de l'Hopital e sua applicazione alle forme indeterminate: $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $0 \cdot \infty$

UD-2-ESTREMI E FLESSI. STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

- Le funzioni crescenti e decrescenti e il segno della derivata prima
- Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione .Ricerca dei punti di max e min relativi mediante la derivata prima
- Concavità. I punti di flesso, definizione e classificazione. Ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata 2° e classificazione .
- Asintoti: asintoto orizzontale, verticale, obliquo .Studio completo di funzioni razionali intere e fratte, semplici funzioni esponenziali e logaritmiche; rappresentazione grafica .

MODULO 2:L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

OBIETTIVI

Competenze:

- C1-Riconoscere funzioni che ricoprono un ruolo importante nello studio dei fenomeni economici e saperne rappresentare graficamente l'andamento
- C2-Risolvere problemi di natura economica

Conoscenze:

- Mercato in concorrenza perfetta e mercato monopolistico
- Le funzioni che possono rappresentare la domanda, l'offerta, il costo di produzione, il ricavo , l'utile e rappresentarle graficamente
- Funzione vendita e funzione di produzione
- Significato del coefficiente di elasticità della domanda e dell'offerta
- Relazioni tra le curve del costo totale e del ricavo, tra le curve del costo medio, del costo marginale e del ricavo medio
- Condizione di ingresso e di permanenza nel mercato. Punto di fuga

Abilità

- Stabilire se una funzione può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene e rappresentarle graficamente
- Ricavare funzione di vendita e funzione di produzione
- Calcolare elasticità della domanda e dell'offerta e prezzo di equilibrio e interpretare i valori ottenuti
- Determinare il costo totale , il costo medio e il costo marginale
- Determinare il ricavo medio e il ricavo marginale nel mercato in concorrenza perfetta e nel mercato monopolistico
- Analizzare le curve del costo totale ,del costo medio e del costo marginale,del ricavo marginale e le loro relazioni
- Utilizzare i metodi dell'analisi infinitesimale per ottimizzare funzioni economiche
- Determinare i break –even point
- Saper esaminare i costi di produzione di un bene e stabilire se conviene entrare o uscire dal mercato

CONTENUTI

UD 1- DOMANDA ed OFFERTA:

- Mercato in regime di concorrenza perfetta e mercato monopolistico;

- Leggi della domanda e dell'offerta ed inverse; coefficiente di elasticità; prezzo di equilibrio .

UD 2 -COSTI e RICAVI

- Costi di produzione; funzioni del costo totale, del costo medio(totale e variabile) e del costo marginale(caso discreto e caso continuo);
- Funzioni del ricavo totale, medio, marginale in regime di concorrenza perfetta e in regime monopolistico; funzione del profitto. break-even point;
- Condizione di ingresso e di permanenza nel mercato; punto di fuga

MODULO 3: LA STATISTICA DESCRITTIVA E L'INTERPOLAZIONE , LA REGRESSIONE E LA CORRELAZIONE

OBIETTIVI

Competenze:

- C1-Elaborare ed analizzare dati statistici
- C2-Studiare il trend di una serie storica ed estrapolare i dati
- C3- Studiare relazioni tra due variabili statistiche

Conoscenze:

- Interpolazione per punti e tra punti. Metodo dei minimi quadrati: equazione della retta dei m.q. , equazione della parabola dei mq. Linearizzazione.
- Errore standard .Indici di accostamento: indice quadratico relativo, coefficiente di determinazione
- Coefficiente di correlazione lineare di Bravais - Pearson. Regressione lineare di y rispetto ad x e di x rispetto ad y

Abilità

- Saper analizzare tabelle statistiche e grafici
- Saper costruire distribuzioni in classi di frequenza a partire dai dati grezzi di un carattere quantitativo
- Saper disegnare istogrammi di variabili statistiche con dati raccolti in classi
- Saper calcolare gli indici della tendenza centrale (moda, media, mediana) e della dispersione (varianza, sqm, coefficiente di variabilità) anche per dati raccolti in classi e interpretarne i risultati
- Individuare la curva che meglio "si accosta" ad un diagramma a dispersione (x,y) di una distribuzione bivariata e determinare il trend di una serie storica con il metodo dei m. q.
- Calcolare i parametri della funzione lineare con il metodo dei m.q. e interpretarne i risultati
- Applicare la linearizzazione per determinare la funzione esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati
- Utilizzare Excel per determinare le funzione lineare, quadratica, esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati
- Determinare l'indice quadratico relativo ,il coefficiente di determinazione e individuare il modello più adatto ad interpretare la distribuzione statistica oggetto di analisi
- Determinare il coeff di corr. Lineare di Bravais-Pearson ed interpretarne il risultato .
- Determinare e analizzare le rette di regressione di y rispetto ad x e di x rispetto ad y per n coppie di valori
- Determinare Devianza spiegata e Devianza residua e interpretare il risultato del coefficiente di determinazione

CONTENUTI

UD 1 STATISTICA DESCRITTIVA

- generalità, distribuzioni statistiche e classificazioni; variabili e mutabili statistiche;
- diagrammi cartesiani, istogrammi, ortogrammi, diagrammi a settori circolari;
- indici della tendenza centrale: media aritmetica, moda, mediana ;
- indici della dispersione: campo di variazione, varianza , scarto quadratico medio, scostamento semplice medio, coefficiente di variabilità

UD 2 INTERPOLAZIONE STATISTICA

- Interpolazione matematica e interpolazione statistica; il metodo dei minimi quadrati;
- Funzioni interpolanti: equazione della retta dei minimi quadrati, equazione della parabola dei minimi quadrati;
- La linearizzazione : funzione esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati
- Indici di scostamento: errore standard, indice lineare relativo, indice quadratico relativo, coefficiente di determinazione

UD 3 REGRESSIONE E CORRELAZIONE

- Regressione lineare: retta di regressione di Y rispetto ad X e di X rispetto ad Y
- Coefficiente di correlazione lineare di BRAVAIS-PEARSON;
- Devianza spiegata, devianza residua; relazione tra coeff di determinazione e coeff. i correlazione lineare di BRAVAIS-PEARSON ; cenni al coeff di correlazione nel caso non lineare

MODULO 4 RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE

OBIETTIVI

Competenze:

- C1-Risolvere problemi in caso di certezza con una o più alternative con effetti immediati
- C2- Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino
- C3- Saper risolvere un problema di PL in due variabili con metodo grafico.

Conoscenze:

- Fasi e metodi della ricerca operativa
- Classificazione dei problemi di scelta
- Metodi per la risoluzione dei problemi trattati, in particolare il problema delle scorte e quello di PL

Abilità

- Risolvere problemi di scelta, sia nel continuo che nel discreto, con una o più alternative in condizioni di certezza
- Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino, anche nel caso in cui si prevedano sconti per grossi quantitativi
- Saper costruire il modello matematico di un problema di PL.
- Saper risolvere un problema di PL in due var, o riconducibile a due variabili, con metodo grafico.

CONTENUTI

UD 1 -RICERCA OPERATIVA :

- note storiche ,definizione e fasi della ricerca operativa, funzione obiettivo e vincoli.

- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati nel caso continuo e nel caso discreto, con una o più alternative;
- Il problema delle scorte.

UD2 - PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Risoluzione di sistemi di disequazioni lineari in 2 variabili
- Problemi di P.L. in due variabili con il metodo grafico
- Cenni ai problemi di P.L. in tre o più variabili risolubili con il metodo grafico.

2. METODI DIDATTICI

Le lezioni sono state sia di tipo frontale, con un'attenzione costante al dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni, che per problemi, prospettando una situazione problematica concreta atta a stimolare l'attenzione degli alunni per utilizzare le loro capacità intuitive per giungere ad individuare un procedimento risolutivo di tipo generale matematico. Accanto al necessario inquadramento teorico di ciascun argomento, è stato dato spazio soprattutto allo svolgimento di esercizi applicativi in classe, per abituare l'allievo alla corretta manipolazione di formule, alla consapevole utilizzazione delle diverse procedure di calcolo, promuovendo una loro attiva partecipazione.

I compiti a casa sono stati regolarmente assegnati e sono stati corretti in classe quelli più complessi.

In assenza di ore di laboratorio in aule dotate di computer, è stata utilizzata la LIM sia per l'introduzione induttiva di argomenti di analisi matematica, poi approfonditi teoricamente, che per lo studio statistico dei fenomeni collettivi, al fine di acquisire gli strumenti per interpretare la realtà sociale ed economica, favorendo capacità progettuali, l'abitudine a lavorare insieme, capacità di analisi, sintesi e valutazione.

Sono stati utilizzati il foglio elettronico Excel per lo studio delle serie storiche, per l'interpolazione, lo studio della regressione e della correlazione, e il pacchetto Derive, oltre Excel, per le funzioni di due variabili reali.

3. RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

- libro di testo
- schede di lavoro contenenti esercizi di consolidamento
- calcolatrice non programmabile
- LIM, EXCEL e DERIVE
- INTERNET per accedere a banche dati (sito ISTAT, Camera di Commercio e altri siti utili)

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

per la **verifica formativa** :

- osservazione diretta attraverso domande brevi poste durante la lezione;
- esercizi alla lavagna;
- discussioni guidate ;

per la **verifica sommativa** (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

- **prove scritte di tipo tradizionale** con problemi ,esercizi ,domande
- **tests semistrutturati** (test V/F , quesiti a risposta chiusa, semplice o multipla, a risposta aperta, completamenti,,) atti a verificare conoscenze teoriche , la comprensione , la capacità di applicazione a situazioni semplici . I test sostituiscono prove orali, data l'esiguità delle ore curricolari.

- simulazioni della terza prova
- correzione esercizi alla lavagna

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Per la misurazione delle prove sommative e per la successiva valutazione dell'apprendimento degli allievi si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata *dal Collegio Docenti e inserito nel piano dell'offerta formativa*.

Nelle prove scritte sono stati inseriti esercizi, problemi, quesiti di diversa difficoltà tali da verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi e le eccellenze.

I criteri di **misurazione di ogni verifica scritta** sono stati sempre esplicitati nei testi delle prove, attribuendo a ciascun esercizio, problema o quesito un punteggio, che ne misurava la complessità, ed evidenziando la griglia **con la corrispondenza punteggio conseguito-voto**. La sufficienza è stata attribuita ad un punteggio compreso tra 50% e il 60% del punteggio totale, secondo la complessità della prova.

Per ciascun esercizio, l'attribuzione del punteggio prestabilito ha tenuto conto della correttezza, del procedimento risolutivo, della forma.

Nelle prove orali, accanto ai suddetti aspetti, è stato considerato l'uso del linguaggio specifico e la capacità di motivare adeguatamente le proprie affermazioni

Il voto proposto al C.d. C. è stato **determinato calcolando la media aritmetica dei voti delle prove scritte tradizionali, dei test semistrutturati e delle prove orali, ove presenti, nonché tenendo conto dei risultati dei recuperi e , nella misura consentita dal Progetto valutazione, della progressione nell'apprendimento , dell'impegno, della partecipazione, della regolarità nello studio individuale e nello svolgimento dei compiti assegnati**

Scheda disciplinare di SCIENZE MOTORIE

Docente: Adriana Giambanco

Testo:

MACROARGOMENTI SVOLTI DURANTE L'ANNO

In relazione a quanto programmato, in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

1.Obiettivi generali:

- migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età;
- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;
- acquisire abitudini allo sport come costume di vita;
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.

Obiettivi raggiunti dalla totalità degli allievi.

2.Obiettivi disciplinari:

- tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato;
- vincere resistenze a carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- avere controllo segmentario;
- svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- conoscere almeno due sport di squadra;
- conoscere gli stili natatori di base;
- essere in grado di applicare i gesti tecnici appresi alle diverse situazioni di gioco e nelle varie situazioni spazio temporali proposte;

Obiettivi raggiunti dall'80% degli allievi.

3.Obiettivi trasversali:

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;
- saper lavorare in gruppo;
- aver consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti;
- avere capacità di critica e di autocritica;
- saper affrontare situazioni problematiche;
- saper valutare i risultati;
- individuare nessi disciplinari;
- relazionare in modo corretto.

Obiettivi raggiunti dalla totalità degli allievi

VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione e la verifica s'inseriscono nel rapporto programma-valutazione e riguardano gli strumenti di osservazione e la registrazione dei risultati di apprendimento. Per stabilire i livelli raggiunti si deve perciò avvalere di strumenti e prove anche diverse dalle tradizionali: rapide, periodiche e frequenti:

- test
- verbalizzazione
- produzioni scritte
- osservazione sistematica

L'attività è stata proposta in forma ludica, variata e partecipata, privilegiando le situazioni che suggeriscono soluzioni autonome e favoriscono il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione anche tecnica del movimento

CONTENUTI PROGRAMMA SVOLTO CLASSE 5D ANNO 20014/15

MODULO 1 CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI E CAPACITA' COORDINATIVE DI BASE

Motricità generale Esercizi con e senza attrezzi (palloni, funicelle, bastoni) in circuito o meno per la coordinazione e la destrezza

Atletica leggera . Esercizi di preatletismo e andature. Corsa veloce e di resistenza Salto in lungo. Getto del peso

MODULO 2 CAPACITA' CONDIZIONALI

Approfondimento degli esercizi per il riscaldamento: stretching, scioltezza, potenziamento

MODULO 3 GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Fondamentali individuali di pallavolo, calcetto, hitball, basket. Cenni di baseball

MODULO 4 ACQUATICITA' E NUOTO

Acquafitness e pallanuoto

MODULO 5 RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE , STUDIO E APPLICAZIONE AUTONOMA

Lavoro di gruppo per la costruzione di lezioni autonome

Scheda disciplinare di DIRITTO PUBBLICO

Prof.ssa Valentini Giovannamaria

Libro di testo: Bobbio

“Corso di diritto”

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

la classe mediamente ha una conoscenza più che sufficiente degli argomenti esposti nei moduli sotto riportati.

Abilità

La classe mediamente è in grado di:

- Descrivere: il concetto di Stato nei suoi vari contenuti; gli elementi dello Stato; le funzioni dello Stato.
- Descrivere e commentare le fondamentali caratteristiche dello stato democratico e spiegare le modalità e i limiti dell'esercizio della sovranità popolare.
- Definire i concetti di forma di Stato e forma di governo.
- Descrivere la forma di stato e la forma di governo italiana attuale.
- Spiegare e illustrare quale sia in Italia l'articolazione dei poteri in ambito territoriale e i fondamentali principi che la regolano.
- Confrontare la forma di stato e la forma di governo italiana con quelle degli altri stati contemporanei e in particolare con quella statunitense.
- Indicare le principali disposizioni costituzionali in materia economico-sociale
- Descrivere i principali doveri che la Costituzione impone ai cittadini.
- Descrivere ciò che la costituzione repubblicana prevede in merito al diritto di voto.
- Descrivere le caratteristiche dell'istituto referendario.
- Spiegare la funzione e il ruolo dei partiti politici commentando l'art. 49 cost.
- Descrivere e confrontare le caratteristiche dei sistemi elettorali maggioritario e proporzionale e indicare la diversa influenza che essi hanno sul sistema politico e sul sistema partitico.
- Descrivere e commentare l'evoluzione del sistema partitico dell'Italia repubblicana.
- Descrivere la struttura, le funzioni, il ruolo istituzionale, la modalità di formazione, la responsabilità degli organi istituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; Corte Costituzionale, Magistratura), facendo riferimento agli articoli costituzionali che li disciplinano.
- Spiegare i rapporti tra gli organi dello Stato, in particolare il rapporto fiduciario tra Parlamento e Governo e i relativi istituti.
- Descrivere le fondamentali tappe di formazione della Unione Europea e le funzioni della U.E.
- Descrivere le funzioni e la struttura delle principali istituzioni comunitarie.
- Descrivere le fondamentali fonti dell'ordinamento giuridico italiano e l'iter formativo delle leggi ordinarie, delle leggi costituzionali e di revisione costituzionale e degli atti con forza di legge del governo.
- Descrivere i fondamentali atti normativi comunitari.
- Riportare i contenuti fondamentali della normativa vigente in materia di tutela del software e di criminalità informatica.

CONTENUTI

Modulo 1. LO STATO E I SUOI ELEMENTI

- Stato - Comunità e Stato - Apparato
- Fini e compiti dello Stato
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità

Modulo 2. FORME DI STATO e FORME DI GOVERNO

- La ripartizione della sovranità sul territorio:
- Stati unitari, stati federali e stati regionali
- L'articolazione territoriale del potere in Italia: regioni, province e comuni; autonomia e decentramento;

principio di sussidiarietà

- Le Regioni:
- Regioni a statuto speciale e a statuto ordinario
- Il potere legislativo delle regioni
- La ripartizione del potere amministrativo tra Stato e Regioni
- La finanza delle regioni
- Il rapporto tra lo stato apparato e il popolo:
- Le forme di stato nella storia
- Stati democratici e stati non democratici
- Esercizio e limiti della sovranità popolare in Italia: istituti di democrazia diretta e indiretta
- Concetto di forma di governo
- Le forme di governo degli stati democratici:
- Governi parlamentari, Governi presidenziali e Governi semipresidenziali: confronto tra il sistema italiano, statunitense e francese

Modulo 3. LE ELEZIONI E LE ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- Il corpo elettorale
- Il voto e l'astensione
- Il sistema elettorale proporzionale e i suoi correttivi
- Il sistema elettorale maggioritario
- Il voto referendario e i referendum

Modulo 4. I PARTITI POLITICI

- Partiti politici
- Origine e funzione dei partiti
- I partiti nella costituzione italiana

Modulo 5. LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

- La costituzione Italiana
- Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale
- La legge del Parlamento
- I decreti legge e i decreti legislativi
- I regolamenti e direttive U.E.
- Gli statuti regionali e le leggi regionali
- I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria

Modulo 6. GLI ORGANI COSTITUZIONALI

- il parlamento
- Struttura del Parlamento
- Funzioni del Parlamento
- Organizzazione delle camere
- Lo status di parlamentare
- Durata e scioglimento
- il governo
- Composizione
- Procedimento di formazione
- Funzioni del governo
- I rapporti tra Parlamento e Governo: responsabilità politica del governo, la fiducia, la questione di fiducia
- Crisi di Governo
- la responsabilità giuridica del Presidente del Consiglio e dei Ministri
- il presidente della repubblica
- Elezione

- Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato
- Compiti e poteri
- La controfirma ministeriale: atti presidenziali e atti solo formalmente presidenziali
- La responsabilità penale del Presidente
- La supplenza e l'impedimento
- la corte costituzionale
- Composizione e ruolo istituzionale
- Il controllo di legittimità costituzionale
- Le altre funzioni della Corte: il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica; il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo
- l'ordinamento giudiziario e la funzione giurisdizionale
- Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura
- Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale
- Concetti base relativi alla giurisdizione penale, civile e amministrativa

Modulo 7. L'ORDINAMENTO ISINTERNAZIONALE E L'UNIONE EUROPEA

- Le relazioni internazionali e le fonti del diritto internazionale
- La Repubblica italiana e l'ordinamento internazionale: principi costituzionali
- Caratteri dell'Unione Europea
- Le tappe dell'integrazione europea
- Gli organi dell'unione
- Le politiche comunitarie
- Le fonti del diritto comunitario

Modulo 8. LA TUTELA DEL SOFTWARE

- Software: nozione, tipologia e classificazioni.
- Tutela giuridica del software mediante brevetto e mediante diritto d'autore
- La disciplina del diritto d'autore (fonti normative e contenuti fondamentali)
- Tutela del software e tutela dei siti web
- La SIAE
- La criminalità informatica

METODI DIDATTICI

Per il perseguimento degli obiettivi e per trasmettere i contenuti disciplinari sopra elencati, sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lettura e commento degli articoli della Costituzione italiana

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo: "La norma e la pratica 3: moduli di diritto pubblico", Marco Capiluppi, Ed. Tramontana
- Costituzione italiana
- Articoli di quotidiani (Il sole 24ore; Corriere della sera)

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Per le verifiche formative sono stati utilizzati colloqui orali e questionari a risposta aperta
- Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: interrogazioni brevi, interrogazioni approfondite e questionari a risposta aperta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la modalità di valutazione delle verifiche sommative si è fatto riferimento a quanto riportato nel POF.

Si precisa comunque che la valutazione di fine periodo è scaturita dalla media ponderata dei voti conseguiti dallo studente nelle prove di verifica sommativa, rettificata, a seconda dei singoli casi, di un valore compreso tra "-0,5" e "+1" che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi progressione nell'apprendimento, impegno e partecipazione.

Scheda disciplinare di ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Valentini Giovannamaria

Libro di testo: Vinci Orlando

“Economia e finanza Pubblica”

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

La classe mediamente ha una conoscenza più che sufficiente degli argomenti esposti nei moduli sottodescritti.

ABILITÀ

La classe mediamente è in grado di:

- descrivere le funzioni della finanza pubblica e il suo ruolo nel corso della storia e nella realtà economica e sociale degli Stati contemporanei.
- Spiegare le principali teorie sulla finanza pubblica.
- definire e classificare i bisogni pubblici e i servizi pubblici; indicare gli effetti delle politiche finanziarie volte al soddisfacimento dei bisogni collettivi.
- definire e classificare le spese pubbliche; spiegare gli effetti delle diverse spese pubbliche sul sistema economico;
- spiegare le principali teorie sull'espansione della spesa pubblica;
- indicare il fondamento giuridico ed economico dell'intervento pubblico in campo sociale
- descrivere le forme tipiche in cui si articolano i sistemi di sicurezza sociale e le relative fonti di finanziamento
- indicare gli aspetti fondamentali dei sistemi di previdenza, assistenza e sanità nel nostro paese.
- confrontare le varie forme di entrata, distinguendone la natura e le caratteristiche
- descrivere e valutare gli effetti del prelievo fiscale sull'economia nazionale
- descrivere i caratteri e le funzioni delle imposte
- descrivere i principi fondamentali in base ai quali il carico impositivo viene distribuito tra i cittadini
- Indicare i principi su cui si basa il rapporto tra cittadino e amministrazione finanziaria
- indicare sommariamente i procedimenti di accertamento e riscossione
- indicare e distinguere gli effetti macro e micro economici delle imposte
- indicare la funzione contabile, politica, giuridica ed economica del bilancio dello Stato
- descrivere e distinguere i tipi di bilancio dello Stato
- indicare i principi del bilancio
- spiegare le principali teorie economiche sul bilancio pubblico
- descrivere il problema dell'equilibrio di bilancio con particolare riferimento alla situazione italiana
- descrivere sinteticamente la procedura di formazione del bilancio
- individuare i mezzi con i quali lo Stato può coprire il deficit
- descrivere gli effetti dell'indebitamento
- descrivere i caratteri essenziali del nostro sistema tributario
- elencare i tributi diretti e indiretti, statali e locali attualmente vigenti
- descrivere, relativamente all'IRPEF: nozione, caratteri fondamentali, presupposto; i criteri per la determinazione della base imponibile; il sistema di determinazione dell'imposta;
- descrivere, relativamente all'IRES: il presupposto, le caratteristiche i soggetti passivi e la struttura dell'imposta;
- descrivere, relativamente all'IMU: le caratteristiche fondamentali dell'imposta

CONTENUTI

Modulo 1. LA FINANZA PUBBLICA

- L'oggetto, i caratteri e i soggetti della finanza pubblica;

- Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica;
- Principali teorie sulla funzione dell'attività finanziaria: finanza neutrale, congiunturale, funzionale, teoria delle scelte pubbliche.

- La politica finanziaria e i suoi obiettivi;
- La regolamentazione giuridica dell'attività finanziaria;

Modulo 2 BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI

- I bisogni pubblici e la loro evoluzione
- Il soddisfacimento dei bisogni pubblici.
- I servizi pubblici: nozioni e classificazioni.

Modulo 3. LE SPESE PUBBLICHE

- La spesa pubblica: definizione
- Classificazione delle spese pubbliche;
- Funzioni della spesa pubblica: effetti della spesa pubblica sull'equilibrio del sistema economico;
- Il moltiplicatore e l'acceleratore della spesa pubblica;
- L'espansione della spesa pubblica nel tempo: cause, effetti e teorie interpretative del fenomeno.
- L'intervento pubblico in campo sociale: fondamento giuridico ed economico
- La spesa per la sicurezza sociale: il sistema pensionistico, previdenziale e della sanità pubblica.
- La previdenza, l'assistenza, la salute pubblica

Modulo 4. LE ENTRATE PUBBLICHE

- Le forme di entrata;
- Criteri di classificazione delle entrate pubbliche;
- I prezzi;
- I tributi: imposte, tasse, contributi speciali;
- La pressione tributaria
- Gli effetti economici del prelievo tributario.

Modulo 5. L'IMPOSTA

- Caratteri e funzioni dell'imposta;
- Presupposti e soggetti del rapporto impositivo;
- Classificazioni: imposte dirette e indirette; generali e speciali; personali e reali; proporzionali e progressive;
- La capacità contributiva;
- L'imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- I principi giuridici delle imposte;
- Accertamento e riscossione delle imposte;
- Gli effetti economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione; rimozione; traslazione; diffusione dell'imposta.

Modulo 6. IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione;
- Funzioni;
- Tipi di bilancio (cassa, competenza; finanziario, economico, preventivo consuntivo);
- I principi di bilancio;
- Esercizio finanziario, anno finanziario, residui attivi e passivi
- Struttura e risultati di bilancio
- Il problema del pareggio e la politica di bilancio;
- Teorie sul bilancio;
- Procedimento di bilancio

Modulo 7. IL DEFICIT PUBBLICO E LA SUA COPERTURA

- La copertura del deficit di bilancio;

Modulo 8. I DIVERSI LIVELLI DELLA FINANZA PUBBLICA

- Finanza statale e finanza locale;
- Finanza statale e finanza europea;

Modulo 9. SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione di sistema tributario;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente
- Le imposte attualmente vigenti (classificazione e breve descrizione)
- Caratteristiche fondamentali di Ires, IMU
- L'imposta sul reddito delle persone fisiche:
- Caratteri e presupposto dell'Irpef;
- Soggetti passivi;
- Base Imponibile;
- Imposta lorda;
- Imposta netta;
- Importo da versare;
- Tassazione separata e regimi sostitutivi

3. METODI DIDATTICI

Per il perseguimento degli obiettivi e per trasmettere i contenuti disciplinari sopra elencati, sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con ampio spazio per gli interventi degli alunni, per procedere ad approfondimenti, collegamenti con la realtà e altre discipline
- Lettura e commento degli articoli della Costituzione italiana

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo: Vinci, Orlando, "Scienza delle finanze e diritto tributario", Tramontana
- Costituzione italiana
- Appunti e schede di lavoro prodotte dal docente
- Normativa IRPEF
- Articoli di quotidiani (il Sole 24ore; Corriere della sera)

5. VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Per le verifiche formative sono stati utilizzati colloqui orali, questionari a risposta aperta, test.
- Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: questionari a risposta aperta, interrogazioni brevi e interrogazioni approfondite.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la modalità di valutazione delle verifiche sommative si è fatto riferimento a quanto riportato nel POF.

Si precisa comunque che la valutazione di fine periodo è scaturita dalla media ponderata dei voti conseguiti dallo studente nelle prove di verifica sommativa, rettificata, a seconda dei singoli casi, di un valore compreso tra "-0,5" e "+1" che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi progressione nell'apprendimento, impegno e partecipazione.

Scheda disciplinare di RELIGIONE

Prof.ssa Vuerich Lorena

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica tutti gli alunni, ad eccezione di Alazaroei, Ali, Borsari, Chierici, Elafiti, Lorenzi, Perez e Zironi

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

1. riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
2. conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
3. conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
4. conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa
5. motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
6. saper operare scelte consapevoli e responsabili

CONTENUTI

Modulo 1

La non violenza come ideale cristiano.
La violenza sulle donne
Il bullismo: analisi del fenomeno
La violenza in famiglia
La legalità e l'etica come risposte costruttive alla violenza
La forza della non violenza. Ghandhi. Brano "Antiche come le montagne"
La non violenza nelle religioni

Modulo 2

Domande esistenziali
Brano del Cardinal Carlo Maria Martini da "Conversazioni notturne a Gerusalemme"
Brani sulla noia del mondo giovanile tratti dalla trasmissione di Sergio Zavoli "Pianeta giovani"
I gigli del campo Mt.6,25-34. La vocazione e il senso della vita nel mio prossimo
Ricette per la felicità

Modulo 3

Il matrimonio cristiano.
Poesia di Gibrán
Fromm "L'arte di amare"

Modulo 4

Il dialogo tra le varie religioni
Il documento conciliare Nostra aetate
Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e buddismo
Brano del Dalai Lama e i 18 principi fondamentali per una retta vita
I campi di concentramento di Auschwitz e Terezin

Modulo 5

Etica:

1. La pena di morte.
 - La posizione della chiesa sulla pena di morte
 - L'adultera Gv8,1-11
 - "Occhiali rotti" di Bersani
2. La legalità e la mafia
 - Testimonianza di Buscetta al giudice Falcone
 - Le figure di Padre Pino Puglisi, G. Falcone, Carlo A. Dalla Chiesa e Borsellino
 - Documento dei vescovi siciliani sulla mafia
3. Il diritto alla vita e l'aborto
 - Catechismo della chiesa cattolica dal n. 2271 al n.2274
4. Il valore della pace e la guerra
 - Picasso e il Guernica
 - Pensieri sulla guerra
 - "La guerra di Piero" e "Il mio nome è mai più"

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film "12 anni schiavo" presso il cinema don Zucchini.

Hanno partecipato ad un incontro con un'associazione di volontariato del territorio

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film: "Evil il ribelle"

"Anita B"

"Alla luce del sole"

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto globalmente è molto buono.

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NOME COGNOME	QUALIFICA	FIRMA
VUERICH LORENA	DOCENTE RELIGIONE	
MALAGUTI MARY	DOCENTE ITALIANO	
MALAGUTI MARY	DOCENTE STORIA	
GUARALDI LUCIA	DOCENTE INGLESE	
IONATA PATRIZIA	DOCENTE MATEMATICA	
LODI ANNA MARIA	DOCENTE ECONOMIA AZIENDALE	
VALENTINI GIOVANNAMARIA	DOCENTE DIRITTO PUBBLICO	
VALENTINI GIOVANNAMARIA	DOCENTE ECONOMIA POLITICA	
GUIDETTI FRANCA	DOCENTE INFORMATICA	
DESSOLIS MARCELLO	DOCENTE LABORATORIO DI INFORMATICA	
GIAMBANCO ADRIANA	DOCENTE EDUCAZIONE FISICA	

DATA 15/05/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
